

# Chiesa viva

ANNO LII 568  
MARZO 2023

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**  
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia  
Tel. e fax (030) 3700003  
www.chiesaviva.com  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio  
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.  
e-mail: [info@omieditriceciviltà.it](mailto:info@omieditriceciviltà.it)

«La Verità vi farà liberi»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.  
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)  
art. 1, comma 2, DCB Brescia.  
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -  
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).  
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.  
Le richieste devono essere inviate a:  
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà  
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



1

# IL TERMINE “PROGRESSISMO”

del card. Giuseppe Siri

Il card. Giuseppe Siri, eletto Papa nel 1958, nel 1963 e nel 1978, prese il nome di Gregorio XVII.

1

Il card. Giuseppe Siri, quindi, fu il vero Pontefice dal 1958 al 1989, anno della sua morte.

**V**iviamo nell'epoca delle “parole”. Per vincere battaglie civili (e non solo queste) si coniano parole e detti icastici, riassuntivi (slogans). Per abbattere uomini si impiega qualche termine o classifica, che le circostanze suggeriscono atti allo scopo di demolire. Per anestetizzare cittadini e fedeli si coniano parole.

Ciò che stupisce è il fatto per il quale gli uomini, invece di lasciarsi abbattere da autentiche spade, si lascino abbattere da sole parole. Perciò i termini, gli slogans, le classifiche di moda vanno vagliati, capiti, eventualmente smascherati. Comincio pertanto a pubblicare delle note chiarificatrici.

Spero che il nostro clero vorrà leggersele bene, per evitare una sorte ingloriosa. Cominciamo dal termine più in voga, usato come un fendente o come una protezione per il proprio operato: **“progressismo”**.

Di tanta gente si dice che è o non è **“progressista”**.

Vediamoci chiaro e, se ci fosse da restituire un termine alla esatta funzione, non coartata, come è serena e dolce la nostra italica parlata, non bisogna ricusare quel merito.

Elenchiamo pertanto i casi più frequenti nei quali si usa il termine **“progressista”**.

Porgiamo uno specchio perché ognuno ci si guardi.

## 1. ESSERE INDIPENDENTI DALLA LOGICA TEOLOGICA

Molte volte il **“progressismo”** significa questo, o, piuttosto quando ci si attribuisce una tale indipendenza, ci si gloria di essere **“progressista”**. Vediamo dunque che vuol significare. Le conclusioni a poi.



Card. Giuseppe Siri.

**Che è questo “disimpegno totale dalla logica Teologica”?**

Logica teologica è l'insieme di queste norme, applicando le quali si può documentatamente arrivare ad affermare come rivelata od anche come semplicemente certa una proposizione. Queste norme, costituenti la logica teologica, in realtà **si riducono** (parliamo, si badi bene, della “logica”, non della Rivelazione) **ad un principio, il magistero infallibile della Chiesa**.

Infatti è al magistero infallibile della Chiesa sia solenne, sia ordinario, che è affidata la certa autentica interpretazione sia della Scrittura che della Divina Tradizione.

Ed è logico.

Infatti, se Dio avesse consegnato agli uomini una quantità di rotoli scritti o di nastri magnetici per far udire la viva parola e si fosse fermato lì, ad un certo punto niente

avrebbe funzionato, si sarebbe trovato modo di far dire alla divina Parola tutto quello che si vuole, il contrario di quel che si vuole, il contraddittorio di quel che si vuole e non si vuole, all'infinito. **La verità salvifica non avrebbe potuto funzionare tra gli uomini**.

Le prove? Le abbiamo sotto gli occhi e appelliamo solo a due.

**La prima** è che, con una natura immensamente nitida, la storia umana ha avuto in continuazione filosofie torbide, il contrario, il contraddittorio di esse. La dimostrazione di quello che sa fare l'uomo nel suo pensiero, lasciato a se stesso ed agli stimoli del proprio io o delle proprie tenebre, la dà la storia della filosofia ed ancor meglio la filosofia della storia della filosofia.

**La seconda** sta nella sedicente larga produzione teologica d'oggi, dove proprio per l'oblio della logica si afferma il contrario di tutto, non esclusa la morte di Dio.

Il disegno divino nella istituzione del Magistero, al quale è collegato tutto quanto sta nell'opera della salvezza, si leva chiaro e necessario dal turbinio delle sfrenate cose umane.

**Quello che oggi accade è la dimostrazione ab absurdo della verità e necessità del Magistero Ecclesiastico!**

Il Magistero Ecclesiastico canonizza altri strumenti che diventano così “mezzi” per raggiungere, nella certezza, la verità teologica.

Essi sono: **i Padri, i Dottori, i Teologi, la Liturgia** purché siano consenzienti ed abbiano avuto l'approvazione esplicita o implicita della Chiesa. Tale approvazione rende acquisita al Magistero stesso la verità espressa da altre fonti. Nessun Teologo, **nessuna schiera di Teologi o Dottori, senza questa approvazione sicura del Magistero, conta qualcosa nell'affermazione teologica.** Tutt'al più, se risponderà alle ordinarie regole di un metodo scientifico, potrà condurre a formulare una ipotesi di lavoro. Con che il campo resta spazzato.

Quelli che abbiamo chiamati “mezzi” di riflesso del Magistero ecclesiastico costituiscono, con lo stesso, **la “logica” della Teologia.**

**Questa logica è abbandonata da troppi.** Ed è per questo che si leggono riviste e libri i quali contraddicono tranquillamente a quanto il Concilio di Trento ha definito, accettano modi di pensare che sono enciclica “Pascendi” di S. Pio X, nonché nel suo Decreto “Lamentabili”; fanno le riabilitazioni di Loisy; mettono in dubbio il valore storico dei Libri storici della Sacra Scrittura, elevano a criterio le teorie distruttrici del protestante Bultman, sentono con indifferenza le proposizioni di qualche scrittore d'oltralpe, anche se toccano il centro della rivelazione divina, ossia **la divinità di Cristo.**

Naturalmente trattati senza freno i Principi, **si ha quel che si vuole** della morale e della disciplina ecclesiastica.

Sotto questo fondamentale angolo di visuale, **il progressismo consiste nel trattare come relativa la verità rivelata, nel cambiarla il più presto possibile, nel dare agli uomini una libertà della quale in breve non sapranno che farsi, di fronte all'Assoluto.**

Quando,  
nel 1956, Padre Pio  
incaricò Don Luigi Villa di  
**dedicare tutta la sua vita  
per difendere  
la Chiesa di Cristo  
dall'opera della  
Massoneria ecclesiastica,**  
come incoraggiamento,  
gli disse:  
**«Ma tu conosci e sei  
grande amico  
del card. Giuseppe Siri!».**

Ridotto a questa frontiera **il “progressismo” coincide col “relativismo”** e all'uomo, “adorato”, non si lascia più nulla, neppure delle sue speranze!

Naturalmente non tutte le persone etichettate come progressisti fanno queste cose. Ma esse accettano le conseguenze e le logiche deduzioni di quello che ignorano.

Se hanno una colpa – questo lo giudichi Dio! – questa consiste nel non domandare il perché di quello in cui si fanatizzano. In ogni modo **l'oblio della logica teologica** funge, anche se non conosciuta, da lasciapassare per le altre manifestazioni delle quali dobbiamo discorrere.

Tutto quello che abbiamo sfornato attraverso catechismi di varie lingue, dei quali fu pieno l'aere e che potrebbe venire sfornato in catechismi futuri, **significherebbe la lenta distruzione della Fede e l'inganno più colpevole perpetrato ai danni dei piccoli che crescono.**

Né si può tacere la conseguenza ultima di un abbandono della logica teologica: **l'assenza della certezza nei fedeli.** Alla parola di Dio si può e si deve credere; nessuno può essere condizionato, se non ha giuste e appropriate conferme, dalle opinioni dei teologi. Ricordo il mio grande maestro di Teologia, il tedesco **Padre Lennerz S. J.**, che ripeteva sempre con ragione: «**Credo Deo Revelanti et non theologo opinanti!**».

## 2. IL “SOCIOLOGISMO”

Tutti quelli che amano essere chiamati progressisti fanno l'occhiolino al “sociologismo” anche se non sanno che cosa sia. **Esso consiste nel trasferire il fine della vita dal Cielo alla Terra,** di non occuparsi della salute eterna, ma del benessere terreno, concentrando tutto nel dare tale benessere e godimento egualmente a tutti, in questo mondo.

La manifestazione esterna di questo sociologismo è fare l'agitatore, il demagogo, il rivendicatore di beni fuggevoli, il consenziente a tutte le manifestazioni che esprimano la foga di questa tendenza. **Questo costituisce la più comune ed espressiva nota del “progressismo”.** Sia ben chiaro che noi dobbiamo essere con la giustizia e che l'ordine della carità ci impone di avere come primi, nell'oggetto dell'amore, i bisognosi. Ma si tratta di altra cosa, perché **il sociologismo non si cura della salvezza eterna dei poveri ed usa tutti i metodi, anche immorali, che giudica bene o male favorevoli al benessere terreno, cercando di fatto di mandarli all'inferno.**

Siamo anche qui ben lontani dal credere che tutto quello che si tinge di sociale o di rosso sia sociologismo e che i moltissimi attori di questa scena siano sociologisti coscienti della apostasia insita nel sociologismo. Diciamo solo che, **in realtà, i sociologisti accettano le conseguenze di una concezione materialistica del mondo.**

Forse non lo sanno, forse sono semplicemente degli imitatori, forse seguono il vento credendo che esso spiri da quella parte; forse credono di far la parte degli stupidi, forse temono soltanto di essere etichettati per conservatori.

Viviamo in un'epoca in cui si ha paura persino delle parole! Forse si tratta di un modo per ingraziarsi qualche potente, per fare strada e, quel che è più ovvio, per fare soldi: se ne



predica il dovere verso gli altri e intanto si intascano. Gli esempi abbondano! La sociologia pratica è diventata certamente una industria ed anche qui gli esempi non mancano. **Le massime del sociologismo**, avendo qualche – solo qualche – contatto con la dottrina cristiana della giustizia e della carità, pur involvendo altri ideali che tutte le verità cristiane acerbamente smentiscono, **sono piuttosto semplici, sbrigative, atte al comizio, al facile consenso, al certo applauso, quasi visive, traducibili in termini di spesa quotidiana** e pertanto rappresentano una via brevissima per stare al passo coi tempi!

Ma si sa dove vanno i tempi?

Questa terribile domanda, con quello che coinvolge, non se la rivolgono. Le esperienze dove sono arrivate, dove si sono fermate? È proprio necessario rinnegare il Cielo, la carità verso tutti, per portare benessere ai nostri simili? È proprio necessario essere rivoltosi, travolgere dighe, distruggere sacre tradizioni per rendersi utili ai nostri simili? Ma, infine, nel Santuario, al quale siamo legati da sacre promesse, **tutto questo è progresso, o non piuttosto congiura per strappare agli uomini l'ultimo lembo dell'umana dignità e della speranza eterna?**

### 3. LA NUOVA STORIOGRAFIA

Per i colti **il progressismo ha un modo suo di rivelarsi a proposito di storia**; sono progressista se giustifico Giordano Bruno, sono conservatore se lodo l'austero San Pier Damiani. Tutto qui!

Ripetiamo che si parla di storiografia nell'area della produzione, che vorrebbe chiamarsi "cattolica". Dell'altro qui non ci interessiamo.

La parte maggiore della produzione – ci sono, è vero, nobili e importanti eccezioni – pare obbedisca, per essere in sintonia col progresso, ai seguenti canoni:

- La **società ecclesiastica** è la prima causa dei guai, che hanno colpito i popoli;
- La **Chiesa** – detta per l'occasione postcostantiniana – avrebbe fatto con continui voltafaccia, alleanza coi potentati di questo mondo per mantenersi una posizione di privilegio e di comodità;
- Le **intenzioni impure, le più recondite e malevole**, vengono attribuite a personaggi fino a ieri ritenuti degni di ammirazione. Per questo sistema di giudizio alcuni Papi sono stati quasi radiati dalla Storia, non si sa con quale motivazione;
- Tutta la storia ecclesiastica fino al 1972 è stata panegirica, unilaterale, concepita con costante pregiudizio laudatorio, mentre non è che un accumulo di pleonismi i quali hanno alterato il volto di Cristo. **Questa conclusione** – tutti lo vedono – **costituisce il fondamento per distruggere il più possibile nella Chiesa e ridurla ad un meschino ricalco del Protestantesimo**. San Tommaso Moro, Martire, è stato messo addirittura sul piano di Lutero;
- **Le vite dei Santi vanno riportate a dimensioni "umane"** con difetti, peccati, persino delitti, mentre



Don Luigi Villa.

gli aspetti soprannaturali tendono ad essere relegati nel solaio dei miti;

- **Il valore della Tradizione e delle tradizioni è del tutto irriso**, con evidente oltraggio alla obiettività storica, perché, se non sempre, le tradizioni che attraversano senza inquinamenti i secoli hanno sempre una causa che le ha generate.

Si potrebbe continuare.

Ma non si può tacere il rovescio della medaglia: i personaggi vengono magnificati perché si sono rivoltati, perché hanno messo a posto la legittima Autorità, perché hanno avuto il coraggio di distruggere quello che altri hanno edificato, hanno rivendicato la "libertà" dell'uomo con la indipendenza del loro pensiero, incurante della verità. **Gli eretici diventano vittime, mezzi galantuomini qualcuno ha osato parlare di una canonizzazione di Lutero.**

Condannevole chi ha difeso la libertà della Chiesa, la libertà della scuola cattolica, chi ha imposto ai renitenti la disciplina ecclesiastica. Tutti sanno la sorte riservata a coloro che ancora osano salvarla!

Si capisce benissimo la logica interna di questo andazzo della storiografia: la santità, la penitenza, la vera povertà, il distacco dal mondo hanno sempre dato fastidio e continuano a darlo dalle tombe, come se queste non potessero mai essere chiuse. **Difficile sia accolto nel club progressista chi dice bene del passato!**

Il 29 dicembre 2004,  
**Mel Gibson**  
fece visita a don Luigi Villa,  
presso il suo Istituto di Brescia.  
L'incontro aveva come  
unico argomento  
quello dell'elezione a Papa  
del card. Giuseppe Siri,  
avvenuta nel Conclave del 1958.  
Ai tentativi di coinvolgere il Padre  
su questo argomento,  
Don Villa disse:

«Lei con il suo film  
“**La Passione di Cristo**”  
ha fatto solo la metà dell'opera»  
e, di fronte al regista colto da stupore,  
continuò dicendo:

«L'altra metà dell'opera  
è un film che Lei dovrebbe fare  
e intitolare:  
“**La Passione della Chiesa**”».

#### 4. LA BIBBIA VA INTERPRETATA SOLO E LIBERAMENTE DAI BIBLISTI

**È questo un caposaldo d'obbligo del progressismo.**

Siamo arrivati ad una questione, o meglio ad una affermazione veramente nodale in tutta la storia del progressismo ecclesiastico moderno.

Bisogna rifarsi ai fatti, i quali non cominciarono precisamente in quella seconda seduta del Vaticano secondo, nella prima sessione, nella quale taluni gioirono, **credendo che due interventi niente affatto felici avessero posto una buona volta la scure alla radice della Divina Tradizione ed avessero spianato la via alla conversione verso il Protestantismo.** Quei due interventi, consci o no di portare l'affiato di male intenzionate persone, avevano dei precedenti.

Eravamo presenti in mezzo a tutti gli avvenimenti e siamo ben sicuri di quello che diciamo. Da tempo, e molti atti di Pio XII ne fanno fede, il bacillo di volere interpretare la Sacra Scrittura in modo “privato” detto scientifico era entrato, pur non osando entrare nella editoria di divulgazione per la stretta vigilanza degli “Imprimatur”. La storia è dunque assai vecchia, ma solo negli ultimi tempi è diventata di portata comune. Eccone i punti.

– La fisiologia, la archeologia, le ricerche linguistiche, i

procedimenti comparati (ad usum delphini), ma **SOPRATTUTTO le svariate opinioni di tutti gli scrittori specialmente d'oltralpe**, ai quali generalmente si fa credenza solo citandone il nome e il titolo (mai o quasi mai chiedendo le ragioni e vagliandole), **costituiscono il vero, unico modo de facto di interpretare la Bibbia.**

Non importa si pronuncii una parola; la pronunciamo Noi: **questo è libero esame**, perché sostituisce il “placitum” privato al primo vero mezzo stabilito da Dio per la interpretazione della sua natura: **il Magistero.** La parola “libero esame” viene accuratamente taciuta e continuamente applicata.

– Il complesso sopra citato, a parte che è la ripetizione di teorie propinate nel secolo scorso e sulle quali le scuole cattoliche hanno riso per più di mezzo secolo, è soggetto ad un flusso e riflusso, ad un susseguirsi di affermazioni e di smentite, ad una produzione di fantasia, che da solo non può essere, in cosa tanto grave, vera garanzia.

– La ermeneutica cattolica ha sempre insegnato che la prima interpretazione delle Scritture, comparata con le Scritture e con la Divina Tradizione, riceve la autentica garanzia di certezza dal Magistero.

Se la scioltezza di interpretazione della Bibbia da ogni vincolo preconstituito da Dio stesso si chiama “PROGRESSO”, **ciò significa che tale progresso porta con sé alla eresia ed alla apostasia.** Come è ben sovente accaduto sotto gli occhi di tutti. Ogni elemento è utile alla più adeguata interpretazione della Bibbia, certo!

Ma il primo, condizionante tutti gli altri, è quello che ha determinato Iddio. Niente di più logico e di più ovvio.

Non è compito di questa lettera vedere le conseguenze pratiche di tutto ciò. **La materia biblica non è in fin dei conti una materia esoterica, nella quale solo gli iniziati possono entrare con perfetta riverenza e grande circospezione.**

Qualunque uomo, pratico di pensiero e di logica, messo dinanzi ad una protasi (putacaso una locuzione siriana) ed una apodosi (p.e. la interpretazione di un passo di Matteo) quando la prima gli è spiegata (e non occorre molto; spesso basta un dizionario), è in grado di vedere se è valevole il rapporto di causa, di effetto affermato tra i due termini. Non è il caso di assumere la sufficienza che il buon don Ferrante assumeva quando dissertava sulle strane parole “sostanza” ed “accidente” cavandone la inesistenza della peste. Il che non era vero! Insistiamo sull'argomento perché proprio qui sta un centro di tutto il fenomeno che va sotto il nome di “**progressismo**”.

#### 5. LE ALLEGRE “TEOLOGIE”

Pare che un buon progressista si debba mettere qui in fila. Ecco il fatto: si sta costruendo una teologia per ogni cosa, a proposito e a sproposito: del lavoro, dell'uomo (antropologia), della tecnica, delle comunicazioni sociali, della comunità, della morte di Dio (?), della speranza, della liberazione e della rivoluzione. Quasi tutte queste voci sono decorate di notevoli volumi. **Non c'è alcun dubbio che tale proliferazione è una delle più grandi caratteristiche del progressismo.** Vediamo di capirci.

Queste sono vere “Teologie”, anzitutto?

– “Teologia” quella in cui le affermazioni sono dimostrate dalle Fonti Teologiche. Quando le affermazioni vengono basandosi sui criteri di qualunque manifestazione saggistica, non abbiamo Teologia. Avremo tutto quello che si vuole, vero o falso, ma certo non avremo Teologia. Queste Teologie, salvo in qualche parte e taluna soltanto, non sono affatto “Teologia”. Noi dobbiamo protestare contro l’abuso di un termine che la fatica dei secoli ha reso venerando e assolutamente proprio.

In secondo luogo dovremmo porci la domanda se queste teologie contengono verità. Non è nell’intento e nell’assunto di questa nota occuparci del merito, ossia dei “contenuti” di queste teologie o sedicenti teologie. Ci limitiamo solo a fissarne alcuni caratteri comuni.

– Lo schema di queste teologie segue gli stati d’animo che si vivono nel nostro tormentato secolo e pertanto hanno più un carattere di rivelazione della nostra situazione concreta che un vero contenuto oggettivo e permanente.

– Difatti puntano su assiomi cari a qualche pensatore dell’Ottocento o del Novecento. Vanno secondo il vento che tira. Il “sociologismo”, del quale abbiamo già parlato e che tiene il campo, derivando da un principio messo dal cristianissimo e devoto Mounier, di fatto si ispira al marxismo, del quale la povera gente ha già esaurito la esperienza che non ha invece ancora illuminato i suoi più o meno stanchi assertori.

Sarebbe forse questa la “**Nova Theologia**”? Risentiamo ancora oggi con perfetta vivezza una voce potente, modulata magnificamente in modo oratorio, che nel Vaticano secondo si levò per chiedere – con altre cose – una “**Nova Theologia**”. Non potevamo vedere dal nostro posto il Padre al quale apparteneva quella magnifica voce. Sono passati più di dieci anni e non sono riuscito a capire che cosa l’Oratore intendesse propriamente per “**Nova Theologia**”. Se le varie Teologie delle quali abbiamo parlato, denominandole “allegre”, sono una risposta alla domanda, bisogna dichiararsi al tutto insoddisfatti.

Ma sotto il fatto, presentato come un fenomeno “caratterizzante il progressismo”, c’è ben altro e ben più importante. **C’è la valutazione negativa di tutta la Teologia fino al 1962.** E questo è grave. Infatti.

La Teologia ha condotto per tanti secoli questo grande lavoro. Ha preso da tutte le Fonti autentiche il pensiero della Rivelazione Divina e, senza forzature o deformazioni (parliamo del filone, non dei cantanti extra chorum), le ha messe insieme pazientemente, riducendole in formule accessibili all’indagine del nostro pensiero. Lavoro paziente di ricerca, di accostamento, di sintesi. A tutto ha dato un ordine che fosse più scorrevole per la logica dell’apprendimento umano. Niente ha accolto che non fosse secondo la mente delle Fonti. Questo lavoro immenso e prezioso si chiama “**istituzionalizzazione**”. Tutto quello che documentatamente raccolto ha cercato di penetrare, aiutandosi coi principi del buon senso umano, nella misura in cui era consono alle Fonti o addirittura derivato da esse, **tutto questo costituisce la parte “speculativa” della Teologia,**

**senza della quale la parte sopra descritta (positiva) non aprirebbe sufficientemente il suo significato alla intelligenza umana.** Intendiamoci bene: non ha accolto le filosofie transeunti, ma il buon senso umano, quello assunto da Dio stesso nell’atto di calare la Sua Rivelazione nelle forme concettuali a noi solite.

Ed ecco la finale interessante: tutto questo, per la serietà del procedimento, ossia del metodo, non permette di fare quello che si vuole, quello che comoda, quello che mette a vento secondo le mode transeunti. **Per questo la Teologia speculativa è venuta a noia; meglio è dilettersi sulle “variazioni” estranee al metodo.**

**Tutto ciò è in odio alla Teologia. Non dunque “Nova Theologia”, ma “anatemizzata Teologia”.**

**La Teologia,** occupandosi del pensiero da Dio comunicato agli uomini, **ha da camminare fino alla fine dei tempi e solo così compirà la sua missione.** Vi sono in essa filoni ancora inesplorati, che possono dare ansa al genio di molti Santi Tommasi d’Aquino.

**Ben vengano, ma sarà una cosa seria!**

La questione sarà chiarita da quanto stiamo per dire al numero seguente.

*(continua)*



Card. Giuseppe Siri.



# RESTAURIAMO LA CHIESA!

1

del sac. dott. **Luigi Villa**



Iniziamo, ora, un altro nostro impegno sotto il titolo: **“Restauriamo la Chiesa!”**, perché dopo anni di errate esperienze, credo sia bene che si torni ancora ai tempi pre-conciliari del Vaticano II, che ha solo seminato vento e sta raccogliendo tempesta.

Come mai?..

Questa situazione disastrosa mi fa ricordare una battuta di **Pio IX**, in cui disse che **un Concilio è fatto dallo Spirito Santo, dagli uomini e dal Diavolo**. Allora, è necessario avere il coraggio di condannare apertamente le opinioni errate in materia di Fede, e di riprendere chi le propugna.

**Il “popolo di Dio” ha bisogno solo delle Verità del Vangelo e non delle verità personali di questo o di quell’altro uomo.** Certo, bisogna anche discutere, ma avendo sempre, come obiettivo finale, l’affermazione della vera Fede.

Oggi, però, i successori del **Liberalismo, del Modernismo e neo Modernismo**, hanno fatto fallire tutti gli sforzi per ridare alla società cristiana **Nostro Signore Gesù Cristo**, il fondamento della nostra Fede.

Ma il **Vaticano II** fu investito dalle forze progressiste che ebbero i due terzi delle nuove Commissioni dei **Vescovi e dei “periti”** delle **“rive del Reno”**.

A differenza degli altri Concili, il Vaticano II fu voluto solo come **“pastorale”**, per cui, come disse chiaramente **Papa Giovanni XXIII**, per principio, **non si doveva cambiare nulla della Tradizione, mentre, in realtà, nei testi emanati, nulla corrisponde alla Tradizione**. Questa fu una rivoluzione per **cacciare Cristo** e farci trovare presto nelle Chiese, solo con gli uomini, perché **non ci sarà più la “PRESENZA REALE” di Gesù Cristo e, quindi, non ci sarà più DIO!**

**O**gni giorno, ormai, non passa senza che la TV non ti sforni omicidi e suicidi. Siamo nell’era di Satana!

**La più segnata è l’America, che sforna il 75% dei crimini satanici.** Nell’ultimo decennio sono aumentati del 500%. Sono dati sconvolgenti segnalati dalla FBI, che certifica, che **ben 3.500 omicidi, su 20.000, sono compiuti dai “serial killer”, veri mostri dell’inferno!**

La misura di questi orrori la possiamo trovare dalla lista che ci dà **Piero Scaruffi**, che, qui, voglio riassumere.

Nella nostra epoca, il primo di questi killer fu **Ed Gein**, che li compì nel **Wisconsin**, verso la metà degli anni 50. Poi, venne **Charles Manson**, che fece la strage di **Bel Air**, nel 1969, in cui morì sua moglie e altre sette persone.

Seguì **David Berkowitz** che, tra il 1976 e il 1977, ne uccise sei, a **New York**, e nel 1976, uccise, ancora, orrendamente, sette bambini. Una strage di più di centinaia di persone, l’attuò **Henry Lee Lucas**, compresa sua madre.

Un record di morti lo fece il **texano Donald Evans**.

Un altro fu **Ted Bundy** che trucidò una trentina di donne. Pure **Edmund Kemperne** seviziò e uccise altre moltissi-

me donne. Nel 1980, a **Chicago**, **John Wayne Gacy** uccise 33 uomini. Una prostituta, **Allen Wuornos**, ammazzò sette uomini. Tra il 1978 e il 1991, **Jeffrey Dahmer** fece a pezzi dodici persone.

**L’FBI**, nel 1993, fece sapere che, in circolazione, ci sono circa **500** di questi **“serial killer”**.

Una Casa Editrice americana osò persino pubblicare le foto di questi killer, come quelle dei calciatori; una mostruosità, questa, che impantana la società di colpe abominevoli che portano all’inferno. È certo che questi satanisti appartengono a oscure congreghe demoniache, dove si compiono culti tremendi che prescrivono anche omicidi.

Nell’America, nel 1946, c’erano già **10.000** congreghe sataniche, e nel 1976 queste erano salite a **48.000** e nel 1985 arrivarono persino a **135.000!** I satanisti, oggi, operanti negli Stati Uniti sono più di **1.135.000!**

<sup>1</sup> Cfr. U.P. Bourre, **“Les sectes luciferiennes aujourd’hui”** Paris, 1978.

**Michele Del Re**, avvocato e professore universitario di diritto penale, dal **“liber legis”** di **Aleister Crowley**, un mago nero, riporta questo brano che fa rabbrivire:

«Il rito supremo dovrebbe creare un’atmosfera particolare attraverso la morte della vittima. Con questo rito si potrebbe raggiungere il vertice dell’Arte Magica. **La cosa migliore sarebbe sacrificare una fanciulla**, possibilmente vittima volontaria, perchè, se fosse malvista al sacrificio, potrebbe introdurre una corrente ostile. **La fanciulla dovrebbe venir violentata, poi tagliata in nove pezzi.** La testa, le braccia e le gambe dovrebbero venire amputate e il tronco tagliato in quattro parti. Sulla pelle andrebbero scritti i nomi di altrettanti dèi: poi, le braccia andrebbero scuoiate e bruciate in onore di **Pan** o di **Vesta**; le gambe, dopo un procedimento uguale, andrebbero offerte a **Priapo**, **Hermes** o **Giunone**; la spalla destra è sacra a **Giove**, la sinistra a **Saturno**; la metà inferiore destra del tronco, a **Marte** quella sinistra, a **Venere**. La testa non andrebbe scuoiata, ma semplicemente bruciata in onore di **Giunone** o di **Minerva**. Questo rito non dovrebbe essere usato in occasioni ordinarie ma raramente, e soltanto per scopi importantissimi, e non dovrebbe venire mai rivelato ai profani».

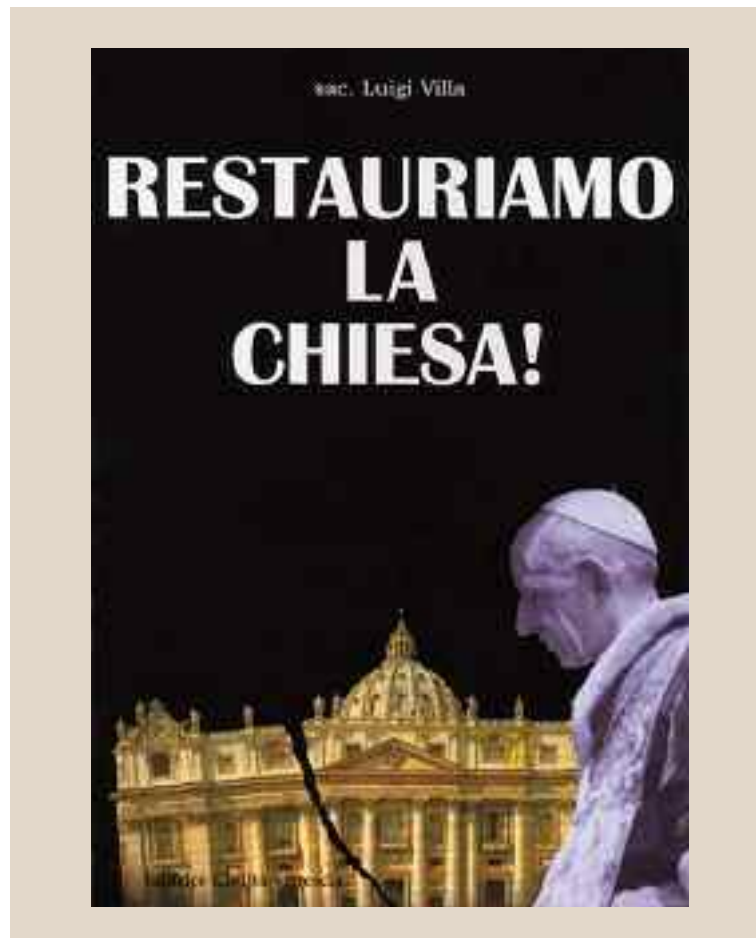
Questi delitti tremendi si consumano nel delirio che **adora Satana**. Il professore, valutando i crimini satanici scrive: **«Se i crimini portati a conoscenza del pubblico, di natura satanica, sono all’incirca 1.500 ... la densità maggiore sarebbe in Europa, nel triangolo Torino, Praga e Lione.** La concentrazione degli adoratori di Satana, in Italia, è una realtà.

**Del Re**, scrive: «Per le campagne della **Toscana meridionale**, si parla di **4.000 sacerdoti satanici con 40.000 seguaci.** Nelle **Marche**, vi sarebbero cinque congreghe sataniste, di cui due nel temerano, due, nel pesarese, uno ad Ancona. A Torino, capitale del satanismo, vi sarebbero oltre **40.000 satanisti!**»<sup>2</sup>

Più ci si addentra in questo mondo satanista, e più si scopre che sono tante le coincidenze che collegano efferati delitti, connessi alla magia sessuale, ai **“serial killer”**.

Il giornalista **Giorgio Medail** ha scritto: **«Esiste una tradizione... secondo cui il sacrificio migliore per evocare i demoni è quello degli esseri umani.** Anche **Aleister Crowley** afferma che **la morte più favorevole è quella che avviene durante l’orgasmo...** Gli innumerevoli e misteriosi delitti del **“mostro di Firenze”** fanno parte di una terribile **setta satanica** praticata da affiliati. È evidente, ormai, che l’assassinio e i tormenti da infliggere, sono praticati da affiliati ad oscure congreghe. L’orrore di certi rituali segreti, praticati da congreghe nere, non ha limiti. Fanno venire solo i brividi!».

È ovvio che, dopo questo quadro di scene raccapriccianti, sataniche, si pensi all’esistenza **dell’inferno**, nonostante



che, oggi, non si parla più dei quattro **“novissimi”**, neppure nel catechismo.

Nelle passate dichiarazioni papali, si diceva chiaramente che **“la salvezza non è automatica e non arriverà per tutti”**, se gli uomini non si pentiranno dei loro peccati e non chiederanno il perdono di Dio. **La Fede cristiana è un annuncio, un’offerta all’uomo, mai un’imposizione. L’inferno, quindi, è la prova che l’uomo è libero, per cui neppure Dio può costringerlo a scegliere l’amore divino.**

È ovvio che molti si chiedano: ma quanti vanno all’inferno? Rifacciamoci al Vangelo.

Dopo aver concluso la parabola del **“convitato senza l’abito nuziale”**, Gesù afferma che fu gettato **«Nelle tenebre esteriori, dove sarà pianto e stridore di denti»**. Poi, Gesù aggiunge una misteriosa rivelazione: **«Perché molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti»**.

Questa **“rivelazione”** vien ripetuta da **S. Matteo**, con immagini: **«Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che porta a perdizione e molti sono quelli che entrano in essa; mentre stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita e pochi sono quelli che la trovano»**.

Per **S. Agostino**, queste parole di Gesù: **“Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti”**, **«Non è una parola, ma un tuono»**; e l’interpreta: **«Certamente quelli che si salvano sono un piccolo numero»**.

**S. Giovanni Crisostomo** si chiedeva: **«Quante persone si salveranno della nostra città?»** e rispondeva: **«Tra tante migliaia di persone, nemmeno cento arriveranno alla salvezza»**.

<sup>2</sup> Cfr. **“La Stampa”** del 25 aprile 1988.



**S. Tommaso d'Aquino** cerca di spiegare questa selezione: «Un bene proporzionato alla comune condizione della natura umana si trova in molti.., ma il bene che è al di sopra della comune condizione della natura, è **in un numero ristretto...** E siccome la beatitudine eterna, consistente nella visione di Dio, supera la comune condizione della natura, sono pochi quelli che si salvano. **E questo dimostra la misericordia di Dio che innalza, alcuni a quella salvezza che la maggioranza degli uomini non raggiunge.**»

Nelle prediche **di tutti i Santi di tutti i tempi**, quelle parole di Gesù furono commentate con minacciosi ammonimenti.

**S. Leonardo da Porto Maurizio** ripeteva spesso, nelle sue prediche, la storia del **Prelato di Lione** che **“Per zelo della sua anima”, si era riparato nel deserto a far penitenza, ed era morto nella stessa ora in cui era morto S. Bernardo.** Comparendo, dopo morte, al suo vescovo, gli dice: **«Nella stessa ora in cui morii io, spirarono trentamila persone. Di queste, l'abate Bernardo ed io salimmo subito al cielo; altri tre, andarono in purgatorio; tutte le altre 29milanovecentocinque anime, precipitarono all'inferno!».**

Certo, non è di fede questo contare, perchè la Chiesa non ha mai tradotto in numeri i **“molti chiamati”** e i **“pochi eletti”**, ma ci ricorda che nella profezia dell'ultimo giudizio, Gesù ha ripetuto: **«Io vi dico: in quella notte, due saranno in un letto; l'uno, sarà preso, e l'altro, lasciato; due donne macineranno assieme: una sarà presa, l'altra, lasciata; due saranno al campo: una sarà presa e l'altra lasciata».** Mistero di Dio!..

Ma dopo questa bella visione apocalittica, viene **la visione dell'inferno che ebbero i tre pastorelli di Fatima**, in cui la **Madonna** disse a **Giacinta**: **«Sacrificatevi per i peccatori: dite spesso il Rosario, specialmente quando compite qualche sacrificio».**

«Dopo questa frase, la Signora aprì le mani e, le parole di Lucia furono: «La luce proveniente da esse sembrò penetrare la terra e **vedemmo un mare di fuoco.** Immersi in questo fuoco vi erano demoni ed anime che sembravano tizzoni trasparenti, alcuni neri o bronzei, in forme umane, portate intorno dalle fiamme che uscivano da essi, assieme a nuvole di fumo. Essi cadevano da tutte le parti, proprio come le scintille cadono dai grandi fuochi, leggere, oscillanti, tra grida di dolore e disperazione, che ci atterrirono sino a farci tremare di paura. I demoni potevano essere distinti dalla loro somiglianza a orribili, ripugnanti e sconosciuti animali, incandescenti come carboni accesi». «Atterriti e come per supplicare aiuto, alzammo gli occhi verso Nostra Signora, la quale ci disse con gentilezza, ma anche con tanta tristezza: **“Avete visto l'inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori...”**». Che quadro terribile!

Ora, la Madonna si trova in mezzo a due situazioni: da una parte, Ella vede l'umanità indifferente o, peggio, ostinata, di fronte ai castighi annunciati; dall'altra, Ella vede chi sorride dei castighi che si avvicinano, restando increduli, materialisti, sensuali. Eppure, **la Madonna ha chiaramente espresso che ci stiamo avvicinando agli ultimi tempi.** Ella ha pure affermato che questa, in atto, è la lotta decisiva, finale, d'una battaglia da cui si uscirà vincitori o vinti, ossia: **o con Dio o col diavolo.**

Per questo, Ella ci ha ripetuto varie volte che **i rimedi dati al mondo sono il Santo Rosario e la devozione al suo Cuore Immacolato.**

Riflettiamo anche su quello che pure Ella disse in termini chiari: **«Noi ci stiamo avvicinando agli ultimi tempi!».** Ora, la parola **“ultimi”** vuol dire che non ce ne saranno più altri!

Quanto abbiamo scritto ci fa ricordare quello che disse **Gesù Cristo** quando **agli sgherri del Sinedrio** che erano venuti a catturarlo disse: **«Questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre»** (Lc. 22, 23), il che vuol dire che **esiste un'ora nella quale prevale il potere delle tenebre in cui domina la negazione e il sovvertimento di ogni legge divina ed umana, ossia l'ora della bestemmia e del sacrilegio, dell'ingiustizia e della tirannia, della rapina e del sangue.**

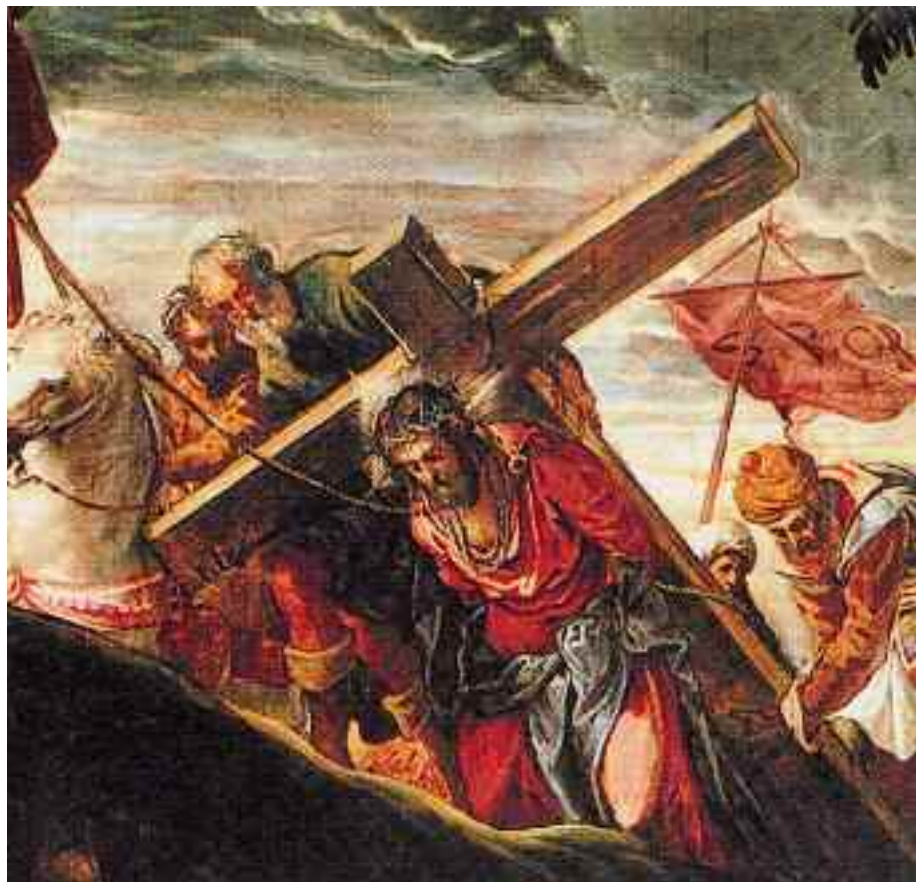
Oggi, siamo in quest'ora di **Satana**, pervasa da questa peste, come in nessun altro secolo, che possiamo dire di apostasia da Dio, espressa nella satanica parola **“laicismo”.**

**Tutto, infatti, è stato laicizzato: la filosofia, la scienza, la politica, la separazione della Chiesa dallo Stato, la proclamazione dei “diritti dell'uomo” per disconoscere i diritti di Dio. Il bolscevismo e il neo-paganesimo sono presenti per dare la scalata al Regno dei Cieli per rovesciare Dio dal suo trono.**

Ed ecco, allora, la conclusione che si può tirare: nessuna età fu mai così dominata dallo spirito infernale, insatanata, per l'assurda emancipazione da Dio. **Ma questo ha portato sempre a una spaventosa espiatione da parte di Dio.**

Il presente, funestato da tanti lutti e da tanto sangue, ci rende tristemente pensosi. Comunque, però, non siamo incerti nell'esito finale di questa lotta gigantesca tra Cristo e Satana. Un finale che lo possiamo vedere sul monolito della piazza di San Pietro, che canta da secoli:

**ECCE CRUCEM DOMINI!  
FUGITE PARTES ADVERSÆ!  
VIVIT LEO DE TRIBU IUDA!**



# COLPO DI STATO GLOBALE

## L'INTERVENTO DI MONS. VIGANÒ

### AL MEDICAL DOCTORS FOR COVID ETHICS INTERNATIONAL

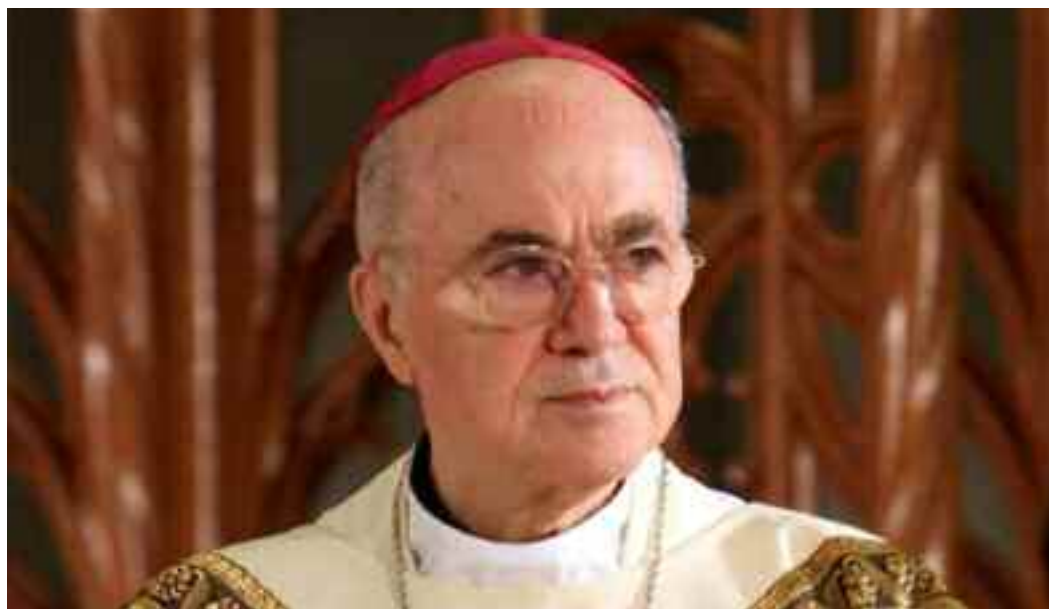
---

Renovatio 21 pubblica questo intervento di Monsignor Carlo Maria Viganò per i Medical Doctors for COVID Ethics International (MD4CE) un gruppo internazionale di medici, scienziati, avvocati, giornalisti, economisti, storici, politici, filosofi, analisti di dati, banchieri, esperti militari e d'intelligence e altri provenienti da tutto il mondo, che lavorano insieme con determinazione per denunciare la terribile verità di ciò che è accaduto negli ultimi tre anni alle persone di tutto il mondo, alle loro famiglie, alle loro comunità, ai loro Paesi.

**MD4CE International s'impegna per l'incriminazione dei responsabili dei grandi delitti commessi.**

---

Arcivescovo **Carlo Maria Viganò**



Cari e illustri Amici,  
Permettetemi anzitutto di ringraziare il **dottor Stephen Frost** per l'invito che mi ha rivolto. Assieme a Frost ringrazio anche tutti voi: **il vostro impegno nel combattere la propaganda psicopandemica è encomiabile.** Conosco bene le difficoltà che avete dovuto affrontare per rimanere coerenti con i vostri principi e **spero che il danno che avete subito possa essere adeguatamente riparato da chi vi ha discriminati, privati del lavoro, dello stipendio e additati come pericolosi no-vax.**

Sono lieto di poter intervenire e condividere con voi il mio pensiero sull'attuale crisi globale. **Una crisi che possiamo considerare iniziata con l'emergenza pandemica, ma che sappiamo essere stata programmata da decenni, con ben precise finalità e da ben noti personaggi.**

Fermarsi alla sola pandemia sarebbe, infatti, un grave errore, perché non ci permetterebbe di considerare gli eventi nella loro coerenza, impedendoci quindi di comprenderli e soprattutto di individuare gli intenti criminali.

Anche voi – ciascuno con le proprie competenze in campo medico, scientifico, legale o altro – converrete con me che **limitarvi alla vostra disciplina, in taluni casi estremamente specifica, non spiega compiutamente la ratio di certe scelte dei governi, degli enti internazionali, delle agenzie per il farmaco.**

Ad esempio, trovare materiale “simil-grafenico” nel sangue delle persone sottoposte a inoculazione del siero sperimentale, per un virologo non ha senso, mentre ne ha per l'esperto di nano-materiali e nanotecnologie, che **comprende per quale scopo il grafene possa essere utilizzato;** o per l'esperto di brevetti medici, che individua imme-



diatamente il contenuto dell'invenzione e lo mette in relazione con altri brevetti analoghi; o per l'esperto di tecnologie belliche, che conosce gli studi sull'uomo potenziato (un documento del Ministero della Difesa britannico lo chiama "augmented man" in chiave transumanistica) ed è **quindi in grado di riconoscere nelle nano-strutture al grafene** la tecnologia che permette di aumentare le prestazioni belliche del personale militare.

L'esperto di telemedicina saprà riconoscere in quelle nano-strutture l'indispensabile dispositivo che invia i parametri biomedici al server di controllo dei pazienti e che da questo riceve determinati segnali.

Ancora: **la valutazione degli eventi in un'ottica medica dovrebbe tenere in considerazione le implicazioni a livello giuridico di determinate scelte, come l'imposizione delle mascherine o peggio ancora della "vaccinazione" di massa, in violazione dei diritti fondamentali dei cittadini.**



E sono certo che in ambito di governance sanitaria emergeranno anche le manipolazioni dei codici di classificazione delle patologie e delle terapie, pensate per rendere irrintracciabili gli effetti nefasti delle misure contro la COVID-19, dalla ventilazione profonda nelle terapie intensive ai protocolli di vigile attesa, **per non parlare delle scandalose violazioni dei regolamenti da parte della Commissione Europea che – come sapete – non ha alcuna delega del Parlamento in materia di Sanità, e che non è un'istituzione pubblica, ma un consorzio privato di affari.**

Proprio in questi giorni, al summit di Bali del G20, **Klaus Schwab ha istruito i capi di governo** – quasi tutti provenienti dallo Young Global Leaders for Tomorrow del World Economic Forum – **sui futuri passi da compiere in vista dell'instaurazione del governo mondiale.**

Il presidente di una potentissima organizzazione privata e con enormi mezzi economici esercita un indebito potere sui governi mondiali, **ottenendo la loro obbedienza da leader politici che non hanno alcun mandato popolare per sottomettere le loro nazioni ai deliri di potere dell'élite: questo fatto è di una gravità inaudita.**

Klaus Schwab ha dichiarato: **«Nella quarta rivoluzione industriale i vincitori si prenderanno tutto, quindi se siete un first mover del WEF, sarete i vincitori»**

(<https://twitter.com/meira85253235/status/1592487419584155650>).

Queste gravissime affermazioni hanno due implicazioni: la prima è che **"I vincitori si prenderanno tutto"** e saranno **"vincitori"**, non si comprende a che titolo e con il permesso di chi; la seconda è che **coloro che non si adegueranno a questa "quarta rivoluzione industriale" si ritroveranno estromessi e perderanno – perderanno tutto, compresa la loro libertà.**

Insomma, Schwab sta minacciando i capi di governo delle venti nazioni più industrializzate al mondo, perché portino a compimento i punti programmatici del **Great Reset** nelle loro nazioni.

**Questo va ben oltre la pandemia: è un colpo di Stato globale**, dinanzi al quale è indispensabile che **le persone insorgano e che gli organi ancora sani degli Stati diano inizio a un processo internazionale.**

La minaccia è imminente e grave, dal momento che il World Economic Forum è in grado di realizzare il proprio progetto eversivo e che i governanti sono tutti asserviti, o ricattati, da questa mafia internazionale.

**Alla luce di queste dichiarazioni** – e di altre non meno deliranti di Yuval Noah Harari, consigliere di Schwab – **comprendiamo come la farsa pandemica sia servita come ballon d'essai nell'imposizione di controlli, misure coercitive, riduzione delle libertà individuali, incremento della disoccupazione e della povertà. I passi successivi dovranno essere portati a termine tramite crisi economiche ed energetiche, strumentali all'instaurazione di un governo sinarchico, in mano all'élite globalista.**

E qui, cari Amici, **permettetemi di parlare da Vescovo, perché il vostro impegno**, in questa serie di vicende al quale assistiamo e al quale assisteremo, **potrebbe rischiare di essere vanificato o limitato dal fatto di non volerne vedere l'indole essenzialmente spirituale.**

So bene che due secoli d'illuminismo, di rivoluzioni, di materialismo ateo o di liberalismo anticlericale **ci hanno abituati a considerare la Fede come un fatto personale**, o che non vi sia una Verità oggettiva cui tutti debbano conformarsi.

Ma questo è frutto di un indottrinamento propedeutico a quanto accade oggi, e sarebbe da sciocchi credere che l'ideologia anticristiana che animava le sette segrete e le conventicole massoniche del Settecento non abbia nulla a che vedere con l'ideologia anticristiana che muove personaggi come Klaus Schwab, George Soros e Bill Gates.

I principi ispiratori sono i medesimi:



**LA RIBELLIONE A DIO,  
L'ODIO VERSO LA CHIESA  
E VERSO L'UMANITÀ,  
LA FURIA DISTRUTTRICE  
VERSO LA CREAZIONE  
E SPECIALMENTE CONTRO L'UOMO  
PERCHÉ CREATO A IMMAGINE  
E SOMIGLIANZA DI DIO.**

Se partite da questa evidenza, comprenderete bene che **non è possibile fingere che quanto accade sotto i nostri occhi sia frutto della sola ricerca del profitto, o della brama di potere.** Certamente, considerando quanti si sono prestati a collaborare con il WEF, la parte economica non è da trascurare. Eppure, al di là del profitto, **vi sono scopi inconfessabili che partono da una visione “teologica”** – capovolta sì, ma pur sempre teologica – **che vede due opposti schieramenti: quello di Cristo e quello dell'Anti-cristo.**

Non ci può essere neutralità, perché dinanzi ad uno scontro tra due eserciti anche scegliere di non combattere è comunque una scelta di campo che influisce sugli esiti della battaglia. D'altra parte, com'è possibile riconoscere nelle vostre professioni così nobili e alte, l'ordine mirabile che il Creatore ha impresso nella natura (dalle costellazioni alle particelle dell'atomo) e poi negare che faccia parte di quest'ordine anche l'uomo, con la sua morale, le sue leggi, la sua cultura, le sue scoperte? Come potrebbe l'uomo, creatura di Dio, presumere di non essere egli stesso soggetto a leggi eterne e perfette? **La nostra battaglia, infatti, non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti** (Ef 6, 12).

Da una parte, **la Città di Dio** – quella di cui scrive Sant'Agostino – e dall'altra **la città del diavolo.**

Potremmo dire che in quest'epoca **la città del diavolo è ben identificabile nel globalismo neomalthusiano, nel NWO, nell'ONU, nel WEF, nell'Unione Europea, nella Banca Mondiale, nel FMI e in tutte quelle cosiddette “fondazioni filantropiche” che seguono un'ideologia di morte, di malattia, di distruzione, di tirannide.** E quelle forze infiltrate nelle istituzioni che chiamiamo **deep state** e **deep church.**

Sull'altro fronte – dobbiamo riconoscerlo – **la Città di Dio è più difficile da identificare:** anche le autorità religiose paiono aver tradito il proprio ruolo di guida dei fedeli, preferendo servire il potere e propagandare le sue menzogne; chi dovrebbe proteggere e santificare le anime le disperde e le scandalizza, considerando i buoni Cristiani come rigidi integralisti.

Come vedete, **l'attacco è su più fronti, e come tale costituisce una minaccia mortale per l'umanità, colpita nel corpo e nell'anima.** Eppure, proprio in un momento in cui è difficile trovare punti di riferimento autorevoli – tanto nella sfera religiosa quanto in quella temporale – vediamo raccogliersi sempre più numerosa la schiera di quanti comprendono, di quanti aprono gli occhi e riconoscono la mente criminale dietro l'evolversi degli eventi.

Appare evidente come tutto sia collegato, senza per questo essere marchiati come “teorici del complotto”. **Il complotto c'è già: noi non lo teorizziamo, ci limitiamo a denunciarlo, sperando che il popolo si svegli da questa narco-si suicida e pretenda che sia posto fine al colpo di stato globale.**

Le operazioni d'ingegneria sociale e di manipolazione delle masse hanno dimostrato oltre ogni dubbio la premeditazione di questo crimine, e la sua coerenza con una visione “spirituale” del conflitto in atto: **occorre schierarsi e combattere, senza cedimenti.**

**La Verità** – che è un attributo di Dio – **non può essere cancellata dall'errore, e la Vita non può essere sconfitta dalla morte: ricordatevi che il Signore, che ha detto di Sé: «Io sono la Via, la Verità e la Vita», ha già vinto Satana,** e quel che rimane della battaglia serve solo per darci l'opportunità di fare la scelta giusta, di saper compiere quelle azioni che ci mettono sotto il vessillo di Cristo, dalla parte del Bene.

Confido che questo grande lavoro che state svolgendo possa presto dare i frutti attesi, ponendo fine a un tempo di prova in cui vediamo come diventerà il mondo se non torniamo a Cristo, se continuiamo a pensare di poter convivere con il male, con la menzogna, con il culto di sé.

In fondo, **la Città di Dio è il modello di chi vive nell'amore di Dio, nel dominio di sé e nel disprezzo del mondo;** la città del diavolo è il modello di chi vive nell'amore di sé, nel conformarsi al mondo e nel disprezzare Dio.



# CARI VESCOVI EMERITI: SIATE UNITI ALLA FEDELTÀ A CRISTO E ALLA CHIESA RAPPRESENTATA DA C.M. VIGANÒ, VERO PASTORE DI CRISTO

del Patriarcato Cattolico Bizantino



Elia,  
Patriarca  
del Patriarcato Cattolico Bizantino

Cari Vescovi emeriti, il più giovane di voi ha superato i 75 anni, e il più anziano i 90. Non conoscete né il giorno né l'ora. **Presto affronterete la morte, il giudizio di Dio, e poi il paradiso o l'inferno.**

Oggi, quando lo pseudo papa Bergoglio abolisce le Verità fondamentali della fede e della moralità, Dio si aspetta che voi vi schierate, in modo chiaro e deciso, per gli insegnamenti di Cristo come veri confessori, o anche martiri. Voi non avete niente da perdere in questi tempi difficili. Bergoglio non può punirvi in alcun modo; **può punire solo coloro che ancora ricoprono l'ufficio ecclesiastico.**

Loro possono forse illudersi: «Devo tenere la bocca chiusa, e tacere sui terribili delitti, perché Bergoglio e la sua setta mi spogliano subito del mio ufficio e mi denigrano sui mass media, come è già successo a tanti altri».

**ASSUMERE  
QUESTO ATTEGGIAMENTO  
IN UN MOMENTO IN CUI  
È NECESSARIO  
TESTIMONIARE CRISTO  
È UN TRADIMENTO!**

Molti vescovi, oggi, non hanno a cuore la salvezza delle anime e la fedeltà a Cristo, ma la propria carriera. Gesù ha detto chiaramente: «**Chi mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.**» (Mt 10,33)

Le vite dei martiri dei primi tre secoli testimoniano che essi presero sul serio queste parole, subendo non solo la morte, ma anche terribili torture.

Cari Vescovi emeriti, non subirete torture per aver confessato la fede in Cristo, ma se usate la scusa che volete vivere la vostra vita nella cosiddetta pace, nella cosiddetta Chiesa cattolica, **allora rendetevi conto che nell'unità con lo pseudo papa Bergoglio non si può più parlare di Chiesa cattolica, e nemmeno di cristianesimo. I comandamenti di Dio, infatti, sono infranti e stiamo assistendo alla promozione dell'omosessualità e anche dei matrimoni sodomiti!**

Lo pseudo papa ha intronizzato il demone Pachamama nella basilica principale della Chiesa ed è stato dedicato ai demoni in Canada, sotto la guida di

uno sciamano che fischiettava un osso di tacchino selvatico. **Questa è apostasia pubblica!**

Voi siete obbligati ad ammonirlo pubblicamente e ad affermare chiaramente che i passi apostati che egli sta compiendo sono in completa contraddizione con gli insegnamenti di Cristo e con l'intera tradizione cattolica e cristiana. Ma voi tacete, e quindi ne siete responsabili. Come vi presenterete dinanzi al giudizio di Dio?

La parabola di Cristo del fico sterile si applica pienamente a voi. Gesù dice: «Un uomo fece piantare un fico nella sua vigna, e venne a cercarvi sopra dei frutti e non ne trovò. Poi disse al custode della sua vigna: **«Ecco, da tre anni vengo a cercare frutto su questo fico e non ne trovo. Taglialo; perché deve consumare il terreno?».**

Ma egli rispose e gli disse: «Signore, lascialo stare ancora quest'anno, finché non lo scaverò intorno e lo concimerò. E se porta frutto, bene. Altrimenti, dopo, potrai tagliarlo»» (Lc 13,6-9)



Cari Vescovi emeriti, voi non portate il frutto del pentimento nemmeno dopo tre decenni dalla vostra consacrazione episcopale. **Al contrario, presentate i frutti del tradimento, della codardia e dell'oltraggio. Forse le parole "ancora quest'anno" sono rivolte a voi.** Ma non deve nemmeno durare un anno.

La Scrittura avverte: «**Oggi, se udite la sua voce, non indurite il vostro cuore**». E Gesù ve lo ricorda ancora: «**Siate pronti, perché non sapete né il giorno né l'ora**».

Lo stato di codardo silenzio in cui vi trovate ora è uno stato d'impenitenza. Voi siete il fico sterile. E Gesù dice chiaramente: «**Se non vi pentirete, anche voi perirete**».

Con questa lettera, Dio vi dà l'ultima possibilità di difendere pubblicamente il Signore Gesù Cristo e il Suo insegnamento, cosa che C. M. Viganò, ex Nunzio degli Stati Uniti e fedele pastore di Cristo, annuncia e per il quale soffre.

**Se ancora questa volta rinnegate il nostro Signore e Salvatore col vostro silenzio, voi dimostrerete di approvare il percorso dell'apostasia di massa.**

**QUESTO PONE SU DI VOI  
LA PIENA RESPONSABILITÀ PER TUTTI  
I CRIMINI  
COMMESSI DA BERGOGLIO  
E DALLA SUA SETTA,  
CHE HANNO USURPATO  
LA GUIDA DELLA CHIESA.**

La morte verrà presto per voi e sarete tagliati fuori dalla vigna di Dio, che è la Chiesa, non solo dalla Chiesa militante, ma anche dalla Chiesa trionfante. **Ciò significa che sarete condannati all'inferno per sempre. Ve ne rendete conto, cari Vescovi emeriti?**

Voi avete l'autorità episcopale, anche se non siete in carica. Dio chiederà dalle vostre mani **il sangue di quelli che hanno ceduto all'antivangelo sodomita e idolatra di Bergoglio** e voi avete trascurato di avvertirli!

Essi sono quindi sulla larga strada della dannazione eterna.

Voi eravate obbligati ad avvertirli.

Voi eravate obbligati a difendere pubblicamente gli insegnamenti di Cristo contro quelli dell'anti-vangelo di Bergoglio, che pone la Chiesa sotto anatema.

**Voi, Vescovi emeriti, siete più colpevoli degli attuali vescovi in carica.**

E perché questo? **Perché avete avuto una solida formazione sacerdotale cattolica e sapete bene cosa è e cosa non è l'insegnamento cattolico.**

Riguardo alla generazione avvelenata di sacerdoti dopo il Vaticano II, non più radicati nel vero insegnamento, bisogna tener conto di una circostanza alquanto attenuante.

Cari Vescovi emeriti, chiedetevi: cosa devo fare, nello specifico, per resistere al giudizio di Dio?

**La risposta è l'esempio del fedele pastore C.M. Viganò che ha dato una pubblica testimonianza di fede davanti al mondo intero!**

**EGLI HA INVITATO  
L'ERETICO NELL'UFFICIO PONTIFICIO  
A DIMETTERSI!**

Basta che voi pubblicate:

**«CONFESSO  
GLI INSEGNAMENTI  
SALVIFICI DI CRISTO E, CON CIÒ,  
MI UNISCO ALLA POSIZIONE DEL PASTORE  
DI CRISTO CARLO M. VIGANÒ.  
ALLO STESSO TEMPO,  
SEGUENDO IL SUO ESEMPIO,  
MI SEPARO DALL'ATTUALE  
PROFONDA APOSTASIA,  
CHE PORTA ALL'AUTODISTRUZIONE  
DELLA CHIESA».**

I mass media alternativi diffonderanno la vostra confessione al mondo intero e vi troverete scritti nel libro della vita come confessori di Cristo. Voi, inoltre, avrete il rispetto dei fedeli che visiteranno la vostra tomba, con gratitudine.

**E SOPRATTUTTO,  
LA RICOMPENSA ETERNA,  
VI ATTENDE IN PARADISO.**

+ Elia  
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino  
(3 ottobre 2022)





# PREGHIERE E FEDE NELLA CERTEZZA CHE NOSTRO SIGNORE HA GIÀ VINTO IL MALE

di Danilo Quinto



**I**l dramma che ha colpito Ischia – rispetto al quale i politici si scambiano accuse l'un l'altro, incapaci come sono stati per decenni di prendere un solo provvedimento serio che evitasse ancora stragi e per impedire che un territorio vastissimo vivesse a perenne rischio e nell'illegalità – è la metafora del dramma di questa nostra Italia.

**La natura si ribella alle azioni dell'uomo al pari dell'uomo che si ribella a Dio e vuole eliminarlo dalla sua vita, per sancire la sua libertà, per non sottomettersi alle sue leggi.**

**Da creature care agli occhi di Dio, rinunciamo al Bene e ci comportiamo da dannati, immergendoci nell'abisso del male.** Non solo nel percorso terreno, dove trascorriamo un tempo che equivale a un soffio, **ma per l'eternità.**

Viviamo come zombi, mentre tutto crolla travolto dal fango che, insieme alle case, ai beni materiali, ai corpi delle persone, sotterra anche le nostre anime, privandole della dimensione trascendente, per consegnarle alle viscere più profonde della Terra. Sepolte già in vita.

Con le nostre certezze materiali, con i nostri peccati, con la nostra tiepidezza, che sarà vomitata dalla bocca di Dio (Ap 3, 16), **accettiamo, senza testimoniare la Verità, l'intero corpo di menzogne che è dispensato da una gerarchia ecclesiastica che dalla metà del secolo scorso** – infiltrata com'è da uomini che si prostrano al mondo, ai suoi idoli pagani e ai desideri della Massoneria – **tradisce "Colui il quale fa nuove tutte le cose" (Ap 21, 5) e di un potere civile che in tutte le sue azioni vuole fare strame della Libertà, il bene supremo che Dio ha donato all'uomo.**

Eppure, così scrive il profeta **Daniele** (7, 9-14):

«Io continuavo a guardare, quand'ecco furono collocati

troni e un vegliardo si assise. La sua veste era candida come la neve e i capelli del suo capo erano candidi come la lana; il suo trono era come vampe di fuoco con le ruote come fuoco ardente. Un fiume di fuoco scendeva dinanzi a lui, mille migliaia lo servivano e diecimila miriadi lo assistevano. La corte sedette e i **due libri furono aperti.** Continuai a guardare a causa delle parole superbe che quel corno proferiva, e **vidi che la bestia fu uccisa e il suo corpo distrutto e gettato a bruciare sul fuoco.** Alle altre bestie fu tolto il potere e fu loro concesso di prolungare la vita fino a un termine stabilito di tempo. Guardando ancora nelle visioni notturne, **ecco apparire, sulle nubi del cielo, uno, simile a un figlio di uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui, che gli diede potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano; il suo potere è un potere eterno, che non tramonta mai, e il suo regno è tale che non sarà mai distrutto».**

I due libri che saranno aperti quando ognuno di noi esalerà l'ultimo respiro e sarà sottoposto al Giudizio particolare di Colui il quale ha potere, gloria e regno sui cieli e sulla terra, sono **il Vangelo**, in cui leggeremo quanto avremmo dovuto fare nel corso della nostra vita e **la coscienza**, che ci presenterà quanto abbiamo fatto.

Diceva san **Giovanni Maria Vianney**, il santo curato d'Ars, in un'omelia sulla parabola dell'amministratore infedele: «Possiamo dire che l'intera condizione dell'uomo può essere racchiusa in queste tre parole: **vivere, morire, essere giudicati.** Questa è una legge fissa e invariabile per ogni uomo. **Nasciamo per morire, moriamo per essere giudicati e tale giudizio deciderà della nostra felicità o della nostra infelicità eterna» (Lc 16, 1-8).**

Se pensassimo a questo momento, che è quello principale della nostra vita, non ci ritroveremmo travolti dal fango delle nequizie, delle iniquità, delle tribolazioni, degli accadimenti vacui e inutili di questo mondo. Non assisteremmo inerti al crollo di tutto quello che ci circonda. Non inseguiremmo progetti che ci conducono alla perdizione. Non dormiremmo di fronte al male che dilaga e del quale siamo partecipi. Saremmo vigili. Sempre. Nei confronti di noi stessi e della realtà che viviamo. **«Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare».** (1Pt 5, 8).

« (...) Quel giudizio – aggiunge il curato d’Ars – si svolgerà alla presenza di tre testimoni: **il buon Dio** che dovrà giudicare, **il nostro buon angelo custode** che mostrerà le buone opere che abbiamo fatto, e **il demonio** che manifesterà tutto ciò che abbiamo fatto di male in ogni istante della vita. **Dalle loro testimonianze, il buon Dio ci giudicherà fissando la nostra sorte per tutta l’eternità.** Ahimè! fratelli miei, quale deve essere mai il terrore di un povero cristiano che attende la sentenza del suo giudizio, e che, dopo qualche minuto, si troverà all’inferno o nel Cielo!».

**La sentenza, quindi, riguarda l’inferno o il Cielo.**

O l’uno, o l’altro. Non vi saranno suppliche, preghiere, penitenze che potranno soccorrerci. «Non viviamo più come degli insensati – conclude il curato d’Ars – poiché nel momento in cui meno ce lo aspettiamo, Gesù Cristo busserà alla nostra porta. Beato chi non ha atteso fino a quel momento per prepararsi!».

Come prepararsi? Con quale animo affrontare gli assalti degli spiriti immondi?

Scriva **san Paolo**, a conclusione della Lettera ai Filippesi: **«Tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri»** (4, 8).

La limpidezza di queste parole indica una strada da seguire, con un’avvertenza: **san Paolo non si riferisce al nostro agire, ma ai nostri pensieri.** Per agire nel Bene, dobbiamo pensare il Bene. Quali devono essere i nostri sentimenti? Qual è il nostro Bene?

È lo stesso **san Paolo** a indicarlo, nell’Inno a Cristo: «Abiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo, divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l’ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; **perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre»** (2, 5-11).

La strada da seguire per non dannarci l’anima può essere percorsa solo attraverso **la testimonianza della Verità** – anche a costo di essere oggetto di scherno e di odio da parte di questa generazione perversa – **e della preghiera.**

«State sempre lieti – scrive **san Paolo** nella prima lettera ai Tessalonicesi (5, 16-24) – pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa, infatti, è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non

disprezzate le profezie; esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male. Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Chi vi chiama è fedele e farà tutto questo!».

**San Luca** riporta una parabola di Gesù: «C’era in una città un giudice che non temeva Dio e non aveva riguardo per nessuno. In quella città c’era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”. Per un certo tempo egli non volle. Ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho rispetto di nessuno, poiché questa vedova è così molesta, le farò giustizia, perché non venga continuamente a importunarmi”.

E il Signore soggiunse: “Avete udito ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui, e li farà a lungo aspettare? Vi dico che farà loro giustizia prontamente. **Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?»** (18, 1-8).

**Sant’Agostino** commenta: «Crediamo per pregare e se vogliamo che la fede con la quale preghiamo non venga meno, dobbiamo pregare. **La fede fa germogliare la preghiera e la preghiera, in quanto da quella germogliata, attinge la fermezza della fede»** (Sermo 115).

**Solo così si combatte il grande mistero dell’iniquità e di apostasia** – come lo chiama san Paolo (2 Ts 2, 3) e che Gesù predice (Mt 24, 12-13) – **presente in questo mondo ed anche in molti uomini di Chiesa:**

**PERSEVERANDO  
CON LA PREGHIERA E CON LA FEDE,  
NELLA CERTEZZA  
CHE NOSTRO SIGNORE HA GIÀ  
VINTO IL MALE.**



# DEFINIRE “VACCINI” I SIERI mRNA ANTI-COVID È STATA LA PIÙ GRANDE FRODE DELLA PANDEMIA



Una nuova, brillante e curiosa analisi dal titolo: **“Comprendere la farmacologia dei vaccini mRNA COVID-19: giocare a dadi con lo spike?”**, dei ricercatori italiani del **Centro di Ricerca in Farmacologia Medica dell’Università dell’Insubria**, e che dovrebbe essere obbligatoria a tutti nell’establishment medico e della sanità pubblica, così si è espressa:

«Definire i vaccini mRNA COVID-19 come farmaci ha implicazioni dirette per la loro valutazione della sicurezza farmacodinamica, farmacocinetica, clinica e post-marketing. **Solo un’accurata caratterizzazione dei vaccini mRNA COVID-19 come farmaci garantirà un uso sicuro, razionale e individualizzato di questi prodotti**».

**Nessuna grande rivista medica avrebbe pubblicato questo articolo.** E nessun medico o ricercatore americano avrebbe l’intelligenza e il coraggio di scrivere che

**I VACCINI COVID-19  
RAPPRESENTANO  
TERAPIE FARMACEUTICHE  
PIÙ CHE  
VACCINI TRADIZIONALI.**

Va ricordato che il CDC (Central Drug Control)

**HA DOVUTO CAMBIARE  
LA DEFINIZIONE DI VACCINO  
IN MODO CHE I MATERIALI mRNA COVID  
O LE TERAPIE GENETICHE  
POTESSERO ESSERE  
LEGALMENTE  
DEFINITI COME “VACCINI”.**

Ecco cosa dovrebbe essere sottolineato: **se questi vaccini “falsi” fossero legalmente classificati come farmaci, allora non sarebbero protetti da azioni di responsabilità e i produttori di vaccini non sarebbero completamente protetti.** Questa realtà è così importante se si considera l’enorme numero d’impatti negativi sulla salute e sui decessi che sono sicuramente causalmente collegati a questi vaccini “falsi”.

**IL FATTO CHE  
QUESTI VACCINI “FALSI”  
SIANO STATI E SIANO ANCORA  
SPINTI DALLE AGENZIE GOVERNATIVE  
DIMOSTRA  
LA CORRUZIONE STORICA  
DELL’INTERA CLASSE DIRIGENTE  
MEDICA E DI SALUTE PUBBLICA.  
QUESTO HA CAUSATO DANNI INCREDIBILI  
A MILIONI DI PERSONE.**



Ecco alcuni estratti di questo studio italiano nei quali si evidenzia una verità importante che ha contribuito a spiegare il perché vi siano stati così tanti impatti negativi sulla salute e decessi provocati da questi “vaccini”:

«Questi prodotti sono stati presentati, sin dall’inizio, come intrinsecamente sicuri, poiché si riteneva che, similmente ai vaccini convenzionali, dopo l’iniezione intramuscolare, **la maggior parte della dose sarebbe rimasta nel muscolo** e il resto sarebbe defluito attraverso il sistema linfatico, venendo poi catturato dalle cellule presentanti l’antigene e dalle cellule B e subendo la completa eliminazione, in poche decine di ore al massimo. Su questa base, il pubblico è stato esplicitamente rassicurato da blog influenti e da pagine web istituzionali accademiche che **questi prodotti non dovevano mostrare alcuna disposizione sistemica rilevante e che la proteina S (proteina Spike) risultante sarebbe rimasta attaccata alla superficie delle cellule e non sarebbe stata rilasciata nel flusso sanguigno e nei tessuti per incontrare i recettori ACE2 e alla fine indurre danni agli organi. Passo dopo passo, purtroppo, è diventato chiaro che non era così**».

«Nel complesso, le prove supportano fortemente il possibile legame tra l’espressione inappropriata della **proteina S (proteina Spike)** nei tessuti sensibili e il loro successivo danneggiamento».

«Una delle principali spiegazioni degli effetti avversi, a seguito della vaccinazione contro la COVID-19, **potrebbe essere che i vaccini a mRNA inducono in individui selezionati una produzione eccessiva di proteina S (proteina Spike)**, per troppo tempo e/o in tessuti e organi inappropriati, e questo evento è attualmente imprevedibile, poiché la biodistribuzione sistemica e la **disposizione del vaccino mRNA COVID-19** non sono mai state finora considerate un problema e, di conseguenza, **non è mai stato fatto alcuno studio come si sarebbe dovuto fare**».

«Questi prodotti hanno urgente bisogno di una corretta concettualizzazione.

**I vaccini convenzionali contengono antigeni**, che rappresentano il loro componente attivo, a loro volta esercitando il loro effetto agendo su bersagli endogeni (le cellule del sistema immunitario). Al contrario, **i vaccini a mRNA contengono una molecola (l’mRNA) che non è in grado di innescare alcuna risposta immunitaria anti-SARS-CoV-2 a meno che non venga tradotta dal metabolismo cellulare endogeno in una porzione attiva, che è la proteina S (proteina Spike) virale.**

**In altri termini, gli mRNA contenuti nei vaccini rispondono pienamente alla definizione di “profarmaco”** come riportato, ad esempio, nel

Merriam-Webster Dictionary: “Una sostanza farmacologicamente inattiva che viene convertita nell’organismo (come per azione enzimatica) in un farmaco farmacologicamente attivo”, **come nel caso dell’mRNA derivato dal vaccino, convertito in proteina S (proteina Spike) attiva dai ribosomi attraverso la loro attività catalitica peptidil transferasi che lega gli amminoacidi insieme, portando alla sintesi proteica.**

Secondo la classificazione convenzionale dei profarmaci, i vaccini mRNA COVID-19 potrebbero essere classificati come **profarmaci di tipo I**, poiché subiscono una conversione intracellulare».

«In sintesi, sia l’mRNA della proteina S SARS-CoV-2 che la **proteina S (proteina Spike)** stessa **mostrano un profilo farmacologico complesso con potenziali problemi tossicologici.** Nessuno di questi aspetti, però, è stato preso in considerazione negli studi che hanno portato all’autorizzazione all’immissione in commercio, proprio perché, prima di tutto, dal punto di vista normativo, **questi prodotti sono stati trattati come vaccini convenzionali**».

«La mancata inclusione delle valutazioni cliniche di laboratorio nella valutazione clinica dei vaccini COVID-19 ha portato molti governi e istituzioni a prendere questa **“assenza di prove come prova di assenza”**, e di conseguenza a **non raccomandare** (e in alcuni casi anche a **sconsigliare**) di eseguire alcun tipo di esame, prima o dopo le vaccinazioni».

«In sintesi, fondare la valutazione della sicurezza post-marketing dei vaccini mRNA COVID-19 solo su sistemi di segnalazione di eventi avversi spontanei è **probabilmente influenzato da un livello senza precedenti di sottostima**».

«**In sintesi, abbiamo evidenziato le insidie di aver considerato fino ad ora i vaccini mRNA COVID-19 solo come vaccini convenzionali** e abbiamo indicato le valutazioni di sicurezza pre-cliniche, cliniche e post-marketing che sono più urgentemente necessarie. **I vaccini mRNA COVID-19, in realtà sono farmaci** e, di conseguenza, la loro farmacocinetica e farmacodinamica, ed eventualmente anche la loro farmacogenetica, devono essere adeguatamente caratterizzati per fornire un solido background di conoscenze per il loro uso razionale e mirato, **smettendo così di “giocare a dadi” con questi prodotti a causa dell’errata convinzione che lo stesso vaccino alla stessa dose faccia bene a tutti, e che gli effetti avversi si verificano solo per caso.** Una valutazione corretta, rigorosa e completa dei vaccini mRNA COVID-19 sarà di fondamentale importanza per rassicurare il pubblico sul loro uso sicuro ed efficace, superando infine l’esitazione vaccinale».

### Ultime notizie:

Dei 7.800 bambini sotto i cinque anni che hanno ricevuto iniezioni di mRNA Pfizer, in seguito, 10 hanno richiesto il ricovero in ospedale. Pensare di eseguire queste iniezioni a un numero di circa 8 milioni di bambini significherebbe, in proporzione, avere **10.000 ricoveri. Questo dimostra quanto siano pericolosi questi vaccini. (...)**

Il 13 ottobre 2022, **John Ioannidis**, ha prodotto un documento in cui afferma che l'IFR mediano è dello 0,0003% per i bambini da 0 a 19 anni. **Ciò significa che, nel caso in cui tuo figlio contragga il COVID, la possibilità che tuo figlio muoia è di 3 su un milione.**

**CIÒ SIGNIFICA CHE  
I VACCINI  
NON SONO NECESSARI.**

**SE NON SEI VITTIMA  
DELLA PROPAGANDA PANDEMICA,  
ALLORA DOVRESTI SAPERE  
CHE I VACCINI COVID  
SONO NON SICURI  
(IN REALTÀ, PERICOLOSI),  
INEFFICACI E NON NECESSARI  
PER LA MAGGIOR PARTE**

**DELLE PERSONE,  
IN PARTICOLARE BAMBINI  
E GIOVANI ADULTI SANI,  
E ANCHE QUELLI SOTTO I 70 ANNI  
SENZA ALTRE GRAVI MALATTIE.**

**NEGLI ANNI PASSATI,  
QUALSIASI VACCINO  
O FARMACO,  
CON LA STORIA  
D'IMPATTI NEGATIVI  
DEI VACCINI COVID,  
SAREBBE STATO  
RITIRATO DAL MERCATO.**

**OGGI, PERÒ,  
LA CORRUZIONE  
L'HA  
IMPEDITO!**

## “ELIMINARE L'ANIMA CON LA MEDICINA”



«In futuro, noi elimineremo l'anima con la medicina.

Col pretesto di una “necessità per la salute”, esisterà un vaccino col quale il corpo umano sarà trattato, il più presto possibile, sin dalla nascita, in modo che l'essere umano non possa più sviluppare l'idea dell'esistenza dell'Anima e dello Spirito.

Ai dottori materialisti, sarà affidato l'incarico di rimuovere l'anima dell'umanità. Come al giorno d'oggi, la gente viene vaccinata contro una o altra malattia, così in futuro, i bambini saranno vaccinati con una sostanza che può essere prodotta in modo tale che la gente, grazie a questa vaccinazione, sarà resa immune dall'essere soggetta alla “follia” della vita spirituale. La gente sarà estremamente intelligente, ma non potrà sviluppare una coscienza, ed è proprio questo il vero scopo di certi circoli materialistici.

Con un tale vaccino, si può facilmente liberare il corpo spirituale dal corpo fisico. Una volta che il corpo spirituale viene separato, la relazione tra l'universo e il corpo spirituale diventerà estremamente instabile, e l'uomo diventerà un automa, perché il corpo fisico dell'uomo, su questa Terra, deve essere ripulito dalla volontà spirituale. In questo modo, il vaccino diventa un tipo di forza armanica (che spinge) l'uomo a non potersi più liberare da una certa sensibilità materialistica. L'uomo avrà una costituzione materialistica e non potrà più salire allo spirituale».

Rudolf Steiner (1861-1925)

# LA SALUTE DALLA FARMACIA DEL SIGNORE

## “SERPILLO-TIMO”

È chiamato anche Timo cedrato, Semolino selvatico, Serpollo, Erba solterella e Sarapullo. Cresce lungo i ciglioni assolati, sulle scarpate, lungo i margini aridi dei boschi e spesso sopra i piccoli formicai nei prati. Richiede molto sole e calore e si mantiene quindi su piani sassosi e alpeggi dove il calore del terreno è particolarmente intenso.

A mezzogiorno, quando il sole è alto, i cuscinetti di fiori violacei emanano un profumo che richiama insetti e api. Da sempre mi attiravano questi fiori meravigliosi con il loro profumo particolare; il mio affetto e il mio amore appartiene a loro sin dalla mia infanzia.

Nell'undicesimo secolo il Serpillo-Peppolino (*Thymus vulgaris*) giunse a noi provenendo dai paesi del Mediterraneo e le specie coltivate, e poi nuovamente inselvatichite, si trovano sotto la forma di Timo volgare che nei nostri orti raggiunge un'altezza di 50 centimetri. L'effetto fitoterapico dei due tipi di Timo è lo stesso.

### PROPRIETÀ DEL SERPILLO O PEPOLINO (TIMO)

1. Sin dall'antichità il Timo è una pianta conosciutissima. È **diuretico** e **favorisce le mestruazioni**, stimola gli **aborti** e, nelle nascite normali, **accelera l'uscita del bambino dall'addome materno**. La pozione preparata con esso depura le parti interne del corpo.



Serpillo o Peppolino (*Tymus serpyllum*)

2. La Badessa Ildegarda di Binden menziona il Timo quale fitofarmaco contro la **lebbra**, contro la **paralisi** e le **malattie nervose**. Chi la mattina, invece di una tazza di caffè beve una tisana di Timo, ne sentirà presto l'effetto benefico: **frechezza di mente, buona sensazione gastrica, mancanza di tosse mattutina, e benessere generale**.

3. Timo, Camomilla e Achillea, colti sotto il sole e messi sul capo sotto forma di un cuscinetto di erbe

essiccate e bevuti contemporaneamente come tisana, giovano contro le **nevralgie facciali**. Se sono accompagnate da spasmi, si applica anche un cuscinetto di Aglio orsino essiccato.

4. Un agricoltore di 79 anni soffriva da ventisette anni di una gravissima forma di **nevralgia facciale**. Già aveva subito diverse operazioni al viso. Si era buscato questo male quando una volta era tornato a casa dai campi completamente zuppo ed era stato chiamato, nella qualità di sindaco, a presiedere una riunione di emergenza, senza concedersi il tempo per cambiarsi gli abiti. Durante gli ultimi mesi della sua malattia, la sua bocca, per i dolori, si era torta fin quasi all'orecchio. All'inizio, degli impacchi con Erbe svedesi portarono un leggero miglioramento, ma fu soltanto quando le erbe Serpillo-Peppolino-Timo, colte sotto il



sole furono racchiuse in un cuscinetto da lui applicato, il miglioramento fu improvviso. Anche dopo la scomparsa della nevralgia facciale egli continuò a bere la tisana di tali erbe.

5. Un mio bambino di 4 anni **non riusciva a riprendersi dopo un tifo**. Per due anni di seguito tentammo diverse cose senza successo. Dopo **un solo bagno di Timo**, durato venti minuti, che mi era stato suggerito, uscì un altro bambino dalla vasca. Come se si fosse azionato un bottone, tutto il male cadde dalle sue spalle come un manto ed egli, da quel giorno, rifiorì visibilmente.
6. L'olio di Timo viene applicato contro la **paralisi**, i **colpi apoplettici**, la **sclerosi multipla**, l'**atrofia muscolare**, i **reumatismi** e le **distorsioni**.
7. Contro i **crampi dello stomaco** o delle **mestruazioni** nonché contro gli **spasmi addominali** il Timo è consigliato sia internamente sia esternamente. Se ne bevono due tazze al giorno. Esternamente, contro gli **spasmi**, si applica un cuscinetto di fiori e steli essiccati e colti sotto il sole di mezzogiorno. I cuscinetti di erbe sono raccomandati anche contro i **tumori** e le **contusioni**.
8. Il Timo unito alla Piantaggine è un collaudatissimo rimedio contro le **malattie delle vie respiratorie**. Contro gravissimi **catarrhi** e **asme bronchiali** e anche contro la **tosse asinina** giova una tisana di Timo e Piantaggine, mescolati in parti uguali e aggiungendo una fetta di limone. Nel caso di una **polmonite**, questa tisana, sorseggiata ogni ora, non mancherà di agire.
9. La tintura di Timo serve da frizione per rinforzare gli arti nei bambini di **scarso sviluppo**, ma anche i malati di **sclerosi multipla** dovrebbero servirsi di queste frizioni. Molti bambini irrequieti o nervosi hanno **riacquistato il sonno** dopo un bagno di Timo. Così anche persone con una **irritabilità nervosa** o con **depressioni** si sentono subito rinascere dopo un tale bagno.
10. Il Timo rappresenta un ottimo rimedio contro l'**alcolismo**.
11. Il Timo agisce anche contro l'**epilessia**. Si bevono due tazze di tisana al giorno, non durante gli attacchi, ma per tutto l'anno con una cura della durata di due o tre settimane e con interruzioni di 10 giorni.

## MODALITÀ DI PREPARAZIONE

**Tisana:** sbollentare in 1/4 di litro d'acqua un cucchiaino da dessert colmo di erbe; lasciare riposare brevemente.

**Aggiunta al bagno:** per un bagno completo si usano 200 grammi di erbe.

**Tintura di Timo:** riempire fino al collo una bottiglia con i fiori colti sotto il sole di mezzogiorno; versarvi sopra dell'acquavite a 38°-40° e lasciare al sole per qualche giorno.

**Olio di Timo:** riempire, senza compprimerli, una bottiglia con i fiori colti sotto il sole di mezzogiorno e versarvi sopra dell'olio spremuto a freddo (vergine) fino a superare di 2 centimetri il livello dei fiori stessi. Lasciare riposare per quindici giorni al sole o nelle vicinanze di una fonte di calore.

**Cuscino di erbe:** riempire un cuscinetto con le erbe e cucirlo.

**Sciroppo:** con le mani inumidite, riempire un vaso di vetro con fiori e gambi colti sotto il sole. Comprimerli a strati con zucchero grezzo. Lasciare il tutto per circa tre settimane in un luogo assolato. Quando si filtrano, i fiori e i gambi imbevuti di zucchero vanno lavati con pochissima acqua, che sarà poi aggiunta allo sciroppo. Ora si fa addensare lo sciroppo tenendo bassa la fiamma del fornello, evitando così che bolla. Lo sciroppo non deve risultare né troppo fluido né troppo denso e pertanto lo si lascia raffreddare una o due volte per fare la prova.

Questa pubblicazione  
è disponibile  
nelle seguenti lingue:

- |              |              |
|--------------|--------------|
| - Italiano   | - Slovacco   |
| - Tedesco    | - Polacco    |
| - Inglese    | - Bulgaro    |
| - Francese   | - Sloveno    |
| - Olandese   | - Romeno     |
| - Svedese    | - Russo      |
| - Spagnuolo  | - Messicano  |
| - Danese     | - Croato     |
| - Finlandese | - Serbo      |
| - Norvegese  | - Turco      |
| - Ungherese  | - Giapponese |
| - Ceco       |              |

Per l'acquisto  
di questo manuale,  
è sufficiente  
rivolgersi alle librerie.



# Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**  
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

## LE DOTTRINE MASSONICHE DOTTRINE SOCIALI E FILOSOFICHE

### DOTTRINE COMUNISTE ANARCHICHE E BOLSCEVICHE

Le dottrine comuniste, anarchiche e bolsceviche non sono altro che le conseguenze delle dottrine massoniche che fanno riferimento alla primitiva eguaglianza che essi propongono per ristabilire tra gli uomini quell'assoluta eguaglianza, tanto invocata e così cara ai Comunisti, ritenuta il fondamento della realizzazione dei loro sogni. Sin dal loro ingresso alla loggia, agli iniziati viene insegnato che in Massoneria non vi sono distinzioni e che si è tutti uguali; ad essi viene richiesto di consegnare tutto il loro metallo, e cioè i soldi che essi hanno, e se costoro non vengono completamente ripuliti è solo perché l'usanza non consente la realizzazione di questo ideale, adatto solamente per quegli uomini che rimangono uguali in tutto ciò che non dipende solamente dalla natura. Quella eguaglianza implica una comunione dei beni e logicamente tutto il resto incluso la comunione delle donne e delle nazioni, alle quali certe scuole socialiste aspirano.

Naturalmente, quando la Massoneria ha bisogno dell'aiuto di re e principi, per lavorare nell'ombra con lo scopo di detronizzarli, e quando vi è la necessità dei soldi di questi ricchi, per la sua propaganda o per le sue missioni rivoluzionarie, le dottrine anarchiche e socialiste non vengono presentate con la dovuta chiarezza.

Ed anche al giorno d'oggi, non a tutti sono presentati con chiarezza quegli ideali, perché questo causerebbe la perdita di molte persone e di quelli il cui sostegno monetario è una grande necessità per la "Vedova".

Tutti o quasi tutti gli autori che ho studiato hanno stabilito entrambe le similari dottrine della Massoneria e del sistema distruttivo dell'ordine sociale, e gli sforzi impiegati dalla Massoneria per mantenere i partiti rivoluzionari come loro alleati o come loro strumenti; gli ultimi tra questi autori manifestano la relazione intima esistente tra il Giudaismo e la Massoneria come pure tra i partiti rivoluzionari dal Socialismo al Bolscevismo.



**Card. José Maria Caro y Rodriguez,**  
Primo Cardinale di Santiago,  
Cile (1939-1958).

«Sulla spiegazione del Rituale (Massonico) – dice Eckert – e della storia e delle Confessioni dell'Ordine vi è ragione per credere che **la Massoneria è una cospirazione contro l'altare, il trono e la proprietà**, con lo scopo di stabilire, sulla faccia della terra, un dominio socialista e teocratico, di cui il governo religioso e politico avrebbe il suo quartier generale in Gerusalemme! L'indispensabile condizione per la sua realizzazione è la distruzione dei tre ostacoli che si oppongono: **La Chiesa, il Trono e la Proprietà**»<sup>1</sup>.

«Il Congresso Massonico di Saints, nel 1847, e quelli che seguirono dimostrano in modo conclusivo che la Massoneria ha come suo scopo il socialismo che deve essere imposto con la rivoluzione»<sup>2</sup>.

Questo spiega la predilezione che la Massoneria conferiva e tuttora conferisce a tutte quelle associazioni o leghe che, direttamente o indirettamente, si dedicano alla parziale o totale distruzione della proprietà, alla rivoluzione sociale e alla guerra contro il Cristianesimo; associazioni che si sono moltiplicate in Europa e in America, nel secolo scorso.

A queste associazioni Benoit dedica la seconda sezione della sua opera, "Massoneria" così spesso citata, e della quale faccio riferimento al lettore che desidera studiarla in dettaglio.

<sup>1</sup> Ed. Em. Eckert, "La Franc - Maçonnerie dans sa Veritable Signification", 1, p. 280.

<sup>2</sup> Il p. 227, note.



# Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT 19 C 08692 11212 051000004461

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Codice BIC CCRTIT2TH00

Ho conosciuto "Chiesa viva" per caso e da qualche mese. Ho acquistato qualche libro da voi pubblicato. Ho letto quelli su don Milani. Letto, impressionato, stupito ma anche soddisfatto per avermi aiutato a togliere il velo della propaganda e fatto scoprire un'altra possibile verità. L'autore Domenico Magrini mi ha interessato anche come uomo di fede; fede che oggi sembra essere sparita dall'orizzonte umano, cristiano e cattolico. Ho cercato di avere più informazioni, la consorella che mi ha risposto mi ha dato il numero fisso dell'ingegnere Franco Adessa. Non vorrei disturbarlo. Lascio il mio numero nel caso volesse parlare con me. Grazie.

(Alla richiesta di poter pubblicare questa lettera, l'autore risponde):

Potrò pubblicare la mia lettera quando e come vuole. Avendo letto i due volumi su don Milani ho scoperto un mondo d'inganni che non sapevo potessero esistere. L'evento Covid-19 mi ha costretto ad aprire occhi e orecchie. Il quadro che mi sono dovuto formare del nostro mondo non è positivo. Sapere che è preferibile non usare il cellulare ha incrementato il senso del sospetto, stessa cosa per l'utilizzo del fisso? Grazie comunque dei libri che pubblicate, sono stati utili a me e credo anche a molti.

(Massimiliano Ghezzi - Olbia)

\*\*\*

Ringrazio di cuore per l'attenzione che mi avete riservato. Vorrei, per riconoscenza, contribuire alla vostra opera, unica e indispensabile per i fedeli in Cristo. Ditemi come posso fare e la somma che devo inviare. Grazie e cordiali saluti.

(Giovanni Busca)

\*\*\*

Buongiorno, sono una grandissima estimatrice di Don Luigi Villa, la cui memoria, a mio parere, va ricordata ed onorata fino al Ritorno Glorioso di Nostro Signore Gesù Cristo e vorrei i dati del bonifico per abbonarmi alla Rivista "Chiesa viva".

Ho letto che l'attuale direttore responsabile, il dr. Franco Adessa, è stato stretto collaboratore di Don Villa, per cui rivolgo i miei immensi complimenti, anche, a lui. Saluti con grande stima.

(Costantina Lentini)

(Ha fatto seguito una seconda lettera):

Buongiorno ingegnere, ho deciso di dare un contributo alle cause, che avete portato avanti col meravigliosissimo DON VILLA e, poiché, dalla lettura del materiale, che avete prodotto, mi sono convinta che le chiese di San Giovanni Rotondo e quella in provincia di Brescia sono dei templi massonico-satanici, che devono essere demoliti, potrebbe, per favore, quando ha tempo, mandarmi, via email, un elenco di uffici Vaticani, ai quali inviare le due riviste monografiche di Chiesa viva?

Le invierò alle due diocesi di competenza e all'Opus Dei, ma vorrei inviarle, (tutto tramite raccomandata con avviso di ritorno), anche, ad uffici vaticani da lei individuati, dal momento che non conosco, se non in linee generalissime, l'amministrazione della Curia Vaticana; vorrei precisare che, dovendo inviare raccomandate a. r., che dovrebbero avere un costo di 7 euro cadauno, non posso inviarne più di 10, (e mi farò inviare, per posta, le riviste, che voglio spedire) e già ne invierò 2 alle Diocesi di competenza e 1 all'Opus Dei, per chiedere che si adoperino per la demolizione dei templi satanico massonici. Cordiali saluti

(Costantina Lentini)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo  
che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

### SEGNALIAMO:

Quando il card. Silvio Oddi, il 2 maggio 1999, nella riesumazione, scoprì che la tomba di Padre Pio era vuota, nell'arco di un paio d'anni, tutte le persone coinvolte in questa scoperta scesero nella tomba. L'ultimo fu il card. Oddi, il 29 giugno 2001. Il mistero della tomba vuota di Padre Pio nasconde un segreto che non doveva neppure affiorare per le terribili conseguenze e implicazioni.

Il 29 giugno 1963, con una doppia messa nera, Satana fu intronizzato nella Cappella Paolina, e questo segnò l'inizio del Settimo Sigillo, ossia il Regno dell'Anticristo, di San Giovanni evangelista.

**"La seconda bestia venuta dalla terra che porta le corna d'agnello ma parla come il drago" era Paolo VI** il quale, ricoprendo anche la carica di **Capo degli Illuminati di Baviera, aveva come scopo supremo quello di cancellare il Sacrificio di Cristo sulla croce dalla faccia della terra!**

Ma di fronte a Paolo VI, Dio eresse un Sacrificio di Cristo sulla croce vivente: Padre Pio con le sue stigmate sanguinanti, e scelse proprio il giorno 20 settembre, data sacra per la Massoneria, perché simboleggia l'eliminazione del potere temporale e spirituale della Chiesa Cattolica. **Questa era una sfida!**

**Padre Pio doveva morire!** Dal 1965, Padre Pio fu avvelenato, ma morì solo quando Dio lo consentì. E poiché le sue ossa avrebbero mostrato la presenza del veleno dei suoi carnefici, **i suoi resti dovevano sparire, rendendo necessaria la farsa del "corpo incorrotto" di Padre Pio:** un corpo di legno scolpito da uno scultore della Val Gardena.



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omieditriceciviltà.it



### RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare

**Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia –  
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,  
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003



# Conoscere il Comunismo



Lenin.

a cura del  
**Generale Enrico Borgenni**

## IMMANI TRAGEDIE DEL 1917 SUI VARI FRONTI DI GUERRA

Lenin, dal finestrino del treno e immerso in quella luce abbagliante, vide ovunque una folla di migliaia e migliaia di persone che, ululante, lo attendevano e lo acclamavano. Appena sceso dal treno, Lenin fu afferrato da mani muscolose, innalzato e portato in trionfo con un uragano di applausi. Nella saletta imperiale della stazione, i fuoriusciti furono ricevuti, con un mazzo di fiori per Lenin, dal nuovo Ministro del Lavoro, il menscevico Cèitse (“trascinato” da Stalin suo compaesano) che pronunciò il suo benvenuto agli esuli: «**Noi abbiamo compiuto la più grande e la più civile rivoluzione della storia mondiale; vi salutiamo in nome della fratellanza socialista, vogliamo ora intraprendere, fianco a fianco, il pacifico lavoro di ricostruzione.**».

Lenin, ascoltato tranquillo il discorso di benvenuto, alzò poi la mano e rispose: «**Compagno Cèitse, la rivoluzione comincia soltanto ora.** Il paese ha bisogno di pace e di pane. Abbasso il capitalismo internazionale e viva la

rivoluzione sociale in Russia e in tutto il mondo. Abbasso la guerra imperialista!»

Cèitse, smarrito, avrebbe dovuto ordinare l'immediato arresto di Lenin, per le sue parole infuocate di aperta ribellione ma, invece, rimase incerto e, vedendo l'ostilità dell'immensa folla che lo circondava, si lasciò mettere in disparte dai vecchi bolscevichi i quali, poi, circondato Lenin, lo portarono fuori dalla stazione, sollevandolo in mezzo alla piazza per accogliere l'applauso della folla.

Lenin, salito sul tetto di un'autoblinda e, per la prima volta in vita sua, illuminato da riflettori, parlò a oltre 200.000 proletari di Pietrogrado che urlavano ebbri di vittoria.

In seguito, accompagnato da Stalin e Kamenev, raggiunse la nuova sede del partito: il palazzo della ballerina Kscessinskaja. Durante il percorso, Lenin si rivolse a Stalin con queste parole: «Dunque, non ci arrestano»... e Stalin, sorridendo, rispose: «Ho voluto prepararvi una sorpresa e, dovete ammettere, che mi è riuscita molto bene!» **Per la Russia, era iniziata una nuova epoca.**<sup>3</sup>

Ma dietro gli eventi e non solo del viaggio attraverso la Germania (nazione da quasi tre anni impegnata in una guerra sanguinosa contro la Russia) si muoveva un vecchio bolscevico il quale non aveva solo conoscenze di personalità politiche e militari di alto livello, ma una credibilità ed una straordinaria capacità di previsione sullo sviluppo degli avvenimenti tale da essere, da svariati anni, **il principale consulente non solo del governo tedesco, ma anche di quello turco e dei partiti socialdemocratici danese e svedese.**

Questi era **Izrail' Lazarevic Gel'fand** soprannominato, **Alexander Helphant Parvus**, nato a Beresino nel 1867 sul fiume Beresina, nell'attuale Ucraina, del quale è necessario esporre, in sintesi, **il peso che egli ebbe sul successo e sull'affermazione del gruppo bolscevico del partito socialdemocratico russo e sulla rivoluzione d'ottobre russa.**

Durante la frequenza del ginnasio, a **Odessa**, (ove la famiglia si era trasferita a seguito di un incendio che aveva distrutto la casa natale con annessa fiorente officina del padre artigiano) il

giovane **Izrail** (Alexander Helphant Parvus) divenne un romantico rivoluzionario socialista. La bottega del padre, frequentata da vari artigiani, divenne la sua seconda scuola: conobbe le tradizioni della “città dei ribaldi”, il cantore dei contadini ribelli del '700, Taras Sevcenko, mutuando la necessità della lotta di classe.

<sup>3</sup> Essad Bey. Lenin. Edizioni S.A. Fratelli Treves Milano 1935. pp. 181-182.

(continua)

**MARZO**

**2023**

SOMMARIO

**N. 568**

## RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 **Il termine “Progressismo” (1)**  
del card. Giuseppe Siri
- 7 **Restauriamo la Chiesa! (1)**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 10 **Colpo di stato globale**  
dell'arcivescovo C. M. Viganò
- 13 **Cari Vescovi emeriti: siate uniti alla fedeltà a Cristo e alla Chiesa rappresentata da C.M. Viganò, vero pastore di Cristo**  
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 15 **Pregiere e fede nella certezza che Nostro Signore ha già vinto il male**  
di Danilo Quinto
- 17 **Definire “vaccini” i sieri mRNA Anti-Covid è stata la più grande frode della pandemia**  
di ricercatori italiani del Centro di Ricerca in Farmacologia Medica dell'Università dell'Insubria
- 20 **La salute dalla Farmacia del Signore: “Serpillo-Timo”**
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE

**Epistole e Vangeli**

**Anno A**

di mons. Nicolino Sarale

(Dal Giovedì Santo alla  
IV Domenica dopo Pasqua)